

L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA COMPETITIVITÀ NEI PSR 2014-2020 M4 - INVESTIMENTI

Aggiornamento a dicembre 2019





**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano d'azione biennale 2019-20
Scheda Progetto Ismea 10.2 Competitività e filiere
agroalimentari**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo: Antonella Finizia

Autori: Augusto Buglione, Linda Fioriti, Mate
Merenyi, Maria Nucera, Luigi Ottaviani

Data: Maggio 2020

INDICE

1. Introduzione	4
2. La programmazione della Misura 4 nei PSR 2014-2020	5
2.1. Analisi finanziaria della M4 all'interno dei PSR	7
3. Avanzamento finanziario al 31 dicembre 2019	11
4. Avanzamento procedurale: numero di bandi a fine 2019.....	14
5. Attuazione fisica: analisi degli indicatori di output delle RAA 2019.....	15
5.1. Il volume degli investimenti	17
5.2. La spesa erogata alle imprese: analisi per comparto e per dimensione aziendale.....	19
5.4. Sottomisura 4.1	26
5.5. Sottomisura 4.2	34
5.6. Sottomisura 4.3	35

1. INTRODUZIONE

In questo report, che rientra nel piano di attività della Rete Rurale Nazionale per la programmazione 2014-2020, si sintetizza il risultato del monitoraggio finanziario e fisico relativo alla Misura 4 che, nell'ambito della politica per lo Sviluppo Rurale, è finalizzata al sostegno degli investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole, forestali, di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Si tratta di una delle misure più importanti dei PSR regionali ed è volta a sostenere la competitività e favorire la sostenibilità complessiva del settore agricolo e agroalimentare. In termini di risorse, rappresenta il 27,6% della spesa pubblica totale assegnata a tutti i PSR regionali italiani all'inizio della programmazione, ovvero, 5.772,97 milioni di euro. Gli interventi sugli investimenti sono riproposti anche per la nuova programmazione della PAC, restando anche in futuro una delle misure cardine della politica di sviluppo rurale.

Il documento segue un primo report pubblicato nel 2017 sulla programmazione della misura nei Piani di Sviluppo Regionali (PSR)¹ e un secondo rapporto di monitoraggio dell'attuazione degli interventi della M4 in Italia, realizzato nel 2018, con un'analisi dei bandi relativi alle sottomisure 4.1, 4.2 e 4.3².

Le fonti utilizzate per il monitoraggio della misura sono: l'ultima Relazione Annuale di Attuazione (RAA) presentata a giugno del 2019; il Piano degli indicatori (Cap. 11 del PSR) che indica il target fissato al 2023 per ogni aspetto specifico e serve a capire lo stato di avanzamento delle misure nell'ambito della strategia del PSR; le spese trimestrali che evidenziano lo stato di avanzamento finanziario dei PSR.

I dati elementari raccolti a livello regionale sono stati messi a sistema ottenendo una serie di tabelle che permettono di monitorare l'andamento di alcuni indicatori a livello nazionale, oltre che di valutare l'efficacia e l'efficienza della misura attraverso un confronto a livello regionale. Queste tabelle, che saranno disponibili on-line sul sito della RRN nella pagina https://www.reterurale.it/Spesa_Raa e che saranno aggiornate in base al periodico aggiornamento delle fonti, integrano i dati presenti nelle tabelle di sintesi presenti nell'Allegato II delle RAA (Encoding Tables) e permettono un'analisi di alcune variabili aggregate a livello nazionale e regionale altrimenti non possibile.

L'avanzamento finanziario della M4 a fine 2019 si attesta intorno al 33,74% per l'Italia, a fronte di un avanzamento del 43,05% del totale PSR. Dal monitoraggio fisico degli indicatori relativi alla M4 emerge che a fine 2018 le operazioni sovvenzionate nell'ambito della misura erano 17.808 e il valore degli investimenti realizzati di 2,54 miliardi di euro, a fronte di una spesa pubblica che alla stessa data era di 1,06 miliardi di euro. In questo contesto, viene proposto un approfondimento della distribuzione della spesa ai beneficiari della M4, elaborando i dati finanziari per comparto e per dimensione aziendale espressa in termini di superficie. Inoltre, si propone un'analisi per sottomisure dell'avanzamento della spesa e degli indicatori di interesse.

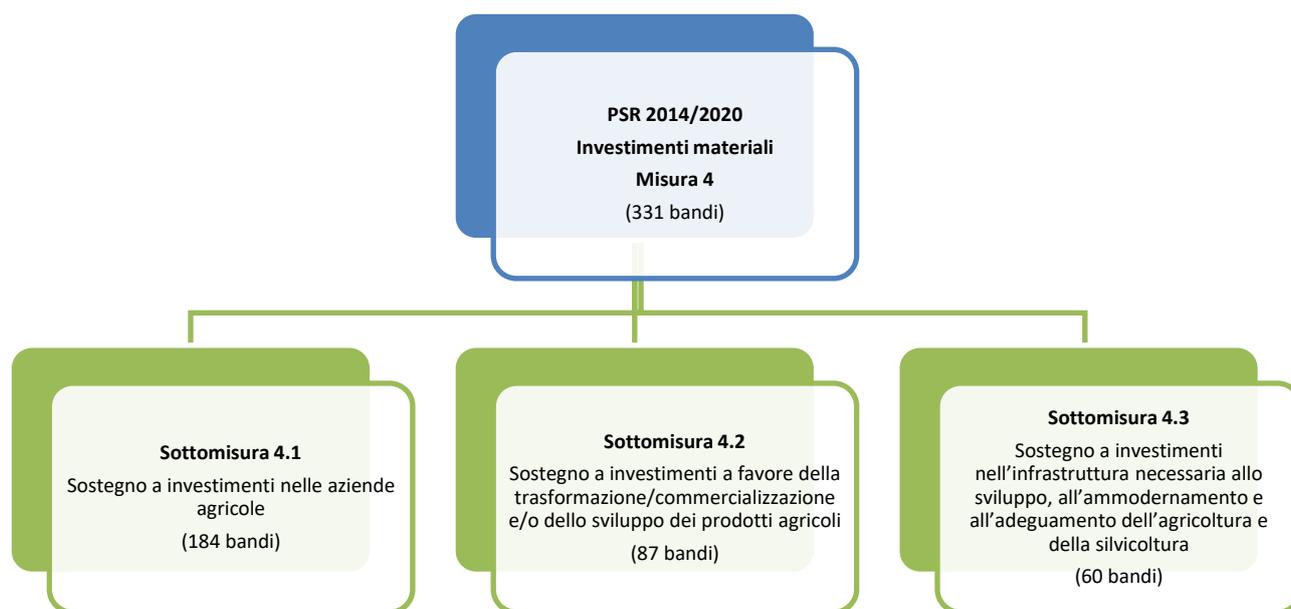
Oltre al monitoraggio fisico e finanziario, il documento propone un monitoraggio procedurale della M4 e delle sue sottomisure, aggiornato a dicembre 2019. Solo per fare un esempio, i bandi emanati fino al 31

¹ RRN-Ismea (2017), "Il sostegno per la competitività nei PSR 2014-20: Analisi delle Focus Area 2A e 3A" (disponibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16494>).

² RRN-Ismea (2018), "L'attuazione delle Misure dei PSR per la Competitività nella programmazione 2014-2020" (disponibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18427>).

dicembre 2019 sono in totale 331, di cui 184 riferiti alla sottomisura 4.1 e quindi diretti alle aziende agricole, 87 per la 4.2, cioè orientati alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, 60 per la 4.3, relativi al sostegno di investimenti infrastrutturali (figura 1). Di questi bandi, quelli a pacchetto, che quindi prevedono l'attivazione contemporanea di altre sotto-misure, sono 85 per la sottomisura 4.1, 22 per la sottomisura 4.2 e 2 per la sottomisura 4.3.

Figura 1 - Articolazione della misura 4 nelle sottomisure corrispondenti e numero di bandi



Fonte: Elaborazione Ismea-RRN sui bandi pubblicati fino al 31 dicembre 2019

2. LA PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA 4 NEI PSR 2014-2020

L'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, intitolato "Investimenti in immobilizzazioni materiali", rappresenta la base giuridica della M4. In esso si specifica che il sostegno è destinato a investimenti materiali e immateriali che:

- migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
- riguardino la trasformazione, la commercializzazione, lo sviluppo dei prodotti agricoli presenti nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca³;
- riguardino le infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e delle risorse idriche;

³ Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I.

- siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dal suddetto Regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma.

All'interno della M4, come riportato dal Reg. (UE) n. 808/2014, possono quindi essere attivate dalle singole Regioni una o più sottomisure, che riprendono rispettivamente i quattro punti dell'art.17, utili allo sviluppo del settore agroalimentare:

- 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole;
- 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e dello sviluppo dei prodotti agricoli;
- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;
- 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.

In questo report è stata effettuata un'analisi approfondita delle prime tre sotto-misure, che sono quelle più direttamente connesse all'obiettivo di sostegno della competitività; si è scelto quindi di non focalizzare l'attenzione sulla sottomisura 4.4, che sostiene investimenti non produttivi legati esclusivamente alla realizzazione di obiettivi agro - ambientali e climatici. Questi investimenti possono contribuire a migliorare e valorizzare il patrimonio rappresentato dalle aree *Natura 2000*, da quelle ad *Alto Valore Naturale*, e dal paesaggio agrario, soprattutto all'interno di azioni collettive. Tuttavia, non essendo sempre disponibili i dati di monitoraggio finanziario e fisico con dettaglio di sottomisura, spesso è stato necessario considerare la M4 nel suo complesso. Di seguito verrà specificato quando si parla della M4 complessiva e quando delle tre sottomisure di interesse per il tema della competitività.

Nell'ambito dei PSR, ogni Regione, in base alle proprie esigenze territoriali rilevate in fase di valutazione ex ante, ha deciso di attivare determinate sottomisure, inserendole all'interno delle varie focus area (FA). Tutte le Regioni hanno programmato l'attivazione delle tre sottomisure, ad eccezione di Bolzano e della Valle d'Aosta che hanno rinunciato alla 4.3.

A livello nazionale sono ben 118 le tipologie di intervento previste all'interno delle tre sottomisure in oggetto, inserite in otto diverse FA. Nell'attivare le operazioni, si è rilevata una forte eterogeneità tra le Regioni: basti pensare che Piemonte e Toscana hanno attivato ben 10 operazioni con le tre sottomisure in esame, mentre Liguria, Molise, Sicilia, Veneto, Valle d'Aosta e la PA di Bolzano hanno attivato al massimo un'operazione per ciascuna delle sottomisure inserite nella propria strategia (cfr. tabella 1).

Tabella 1 - Analisi delle operazioni previste per sottomisura e FA dai PSR

Regioni	M4						Totale Operazioni numero
	4.1		4.2		4.3		
	Operazioni attivate (n)	FA	Operazioni attivate (n)	FA	Operazioni attivate (n)	FA	
Abruzzo	2	2A/2B/3A/5A	1	3 A	2	5A/ 2A	5
Basilicata	1	2A/2B/3A/5A	1	2A/2B/3A	2	2A/3A/5A/5C	4
Calabria	5	2A/2B/5A/5C	2	3A	2	2A/5A	9
Campania	4	2A/2B/5A/5D	1	3A	2	2A/5A	7
Emilia Romagna	5	2A/2B/3A/5A/5D	2	3A	2	2A/5A	9
Friuli Venezia Giulia	3	2A	2	3A	1	2A	6
Lazio	3	2A/5B/5C	3	3A/5B/5C	1	5C/2A	7
Liguria	1	2A	1	3A	1	2A	3
Lombardia	2	2A/3A	1	3A	2	2A	5
Marche	1	2A	2	3A/5B	2	2A/5A	5
Molise	1	2A	1	3A	1	2A	3
Piemonte	4	2A/2B/5D	2	3A	4	2A	10
Puglia	3	2A/2B	1	3A	3	4B/5A/5C	7
Sardegna	1	2A/2B	1	3A	2	2A/5A	4
Sicilia	1	2A/2B	1	3A	1	2A	3
Toscana	6	2A/2B/3A/5A/5C	2	3A	2	2A/4B	10
Umbria	2	2 A	2	3A	3	2A	7
Veneto	1	2A/2B/5A	1	3A	1	2A	3
Valle d'Aosta	2	2A/2B	1	3A	NA		3
PA Trento	1	2A	1	3 A	4	2A/5A	6
PA Bolzano	1	2A	1	3 A	NA		2
ITALIA	50		30		38		118

NA = sottomisura/intervento non attivato nel PSR

Fonte: Elaborazioni Ismea-RRN su dati PSR 2014-2020

2.1. Analisi finanziaria della M4 all'interno dei PSR

Il sostegno agli investimenti è una misura chiave per il settore agricolo nazionale. Attraverso le sue sottomisure e tipologie di intervento vengono finanziati investimenti di aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, necessari ai processi produttivi, alla salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, alla competitività delle aziende agricole.

I beneficiari del sostegno agli investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e alla sostenibilità globale dell'azienda agricola possono essere agricoltori o associazioni di agricoltori.

In particolare, per le sottomisure 4.1 e 4.2, che contribuiscono in maniera diretta al miglioramento delle strutture aziendali, i potenziali beneficiari sono rispettivamente:

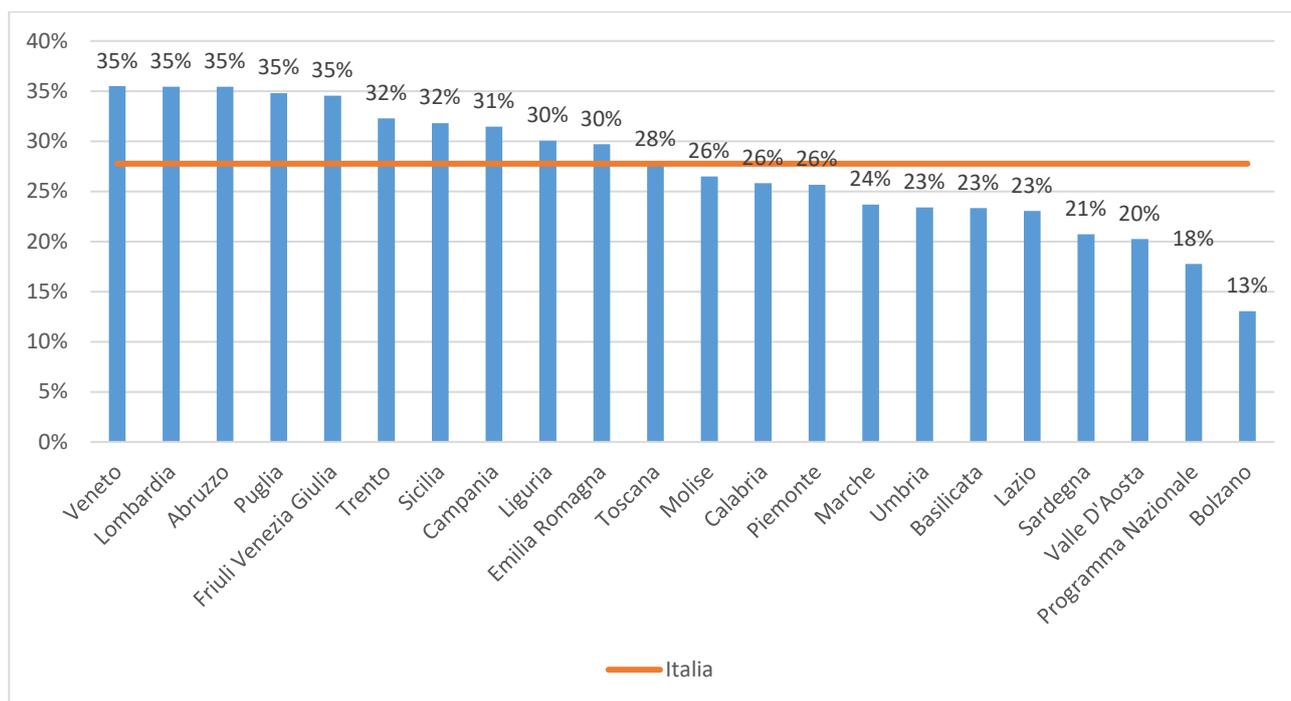
- 4.1 - imprenditori agricoli e loro associazioni;
- 4.2 - imprese di trasformazione, di commercializzazione e di sviluppo di prodotti agricoli o imprenditori agricoli e loro associazioni.

Per quanto riguarda la sottomisura 4.3, che sostiene gli investimenti per le infrastrutture rurali, va precisato che non sempre prevede un contributo finanziario diretto agli agricoltori e alle imprese dell'industria alimentare, in quanto spesso i potenziali beneficiari sono "enti o/e soggetti pubblici e loro associazioni". Tuttavia, è innegabile che la realizzazione degli interventi ammissibili sostenga il comparto agroalimentare contribuendo al superamento delle debolezze infrastrutturali che incidono sul ciclo produttivo e quindi sulla redditività. Una viabilità e una rete acquedottistica rurale in buone condizioni sono due elementi strategici per lo sviluppo delle aziende agricole e di quelle di trasformazione.

La **dotazione finanziaria** complessiva attribuita alla M4 è di circa **5,7 miliardi di euro**, che corrisponde al 28% dell'intera dotazione totale dei PSR regionali per tutto il periodo di programmazione. Lombardia, Veneto, Abruzzo, Puglia e Friuli sono le regioni che hanno destinato la quota maggiore di risorse del proprio PSR alla misura 4 (intorno al 35% del totale programmato).

In termini assoluti la spesa pubblica programmata per la M4 è più alta nelle regioni ex-convergenza (Sicilia, Campania, Puglia), ma è molto rilevante anche in regioni con struttura produttiva radicalmente diversa, come Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Figura 2 - Incidenza delle risorse programmate per la misura 4 sul totale delle risorse programmate nei PSR 2014-2020 (quota FEASR e risorse nazionali)



Fonte: Elaborazioni Ismea-RRN su dati PSR 2014-2020 aggiornati al 31/12/2019

Nei paragrafi successivi sarà condotta l'analisi dell'avanzamento della M4, mettendo a sistema le informazioni e le attività previste dal sistema di monitoraggio della PAC.

Il *Sistema di Monitoraggio e Valutazione* istituito dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 (artt. 67-68) nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale ha come obiettivo quello di dimostrare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei

relativi interventi. Il sistema di monitoraggio gestisce in modo integrato tutti i dati finanziari, fisici e procedurali:

- monitoraggio finanziario: permetterà di verificare la quantità di risorse impegnate e/o spese per misura e priorità, consentendo di analizzare l'avanzamento del Programma, con particolare riguardo al rispetto delle strategie di spesa definite dall'Autorità di Gestione (AdG);
- monitoraggio fisico: consentirà di quantificare il numero delle domande finanziate e gli indicatori di realizzazione aggregati per priorità, focus area e misura;
- monitoraggio procedurale: permette di valutare le principali fasi del procedimento amministrativo che, in prima battuta, prevede l'emanazione dei bandi da parte delle Regioni, fino alla fase di istruttoria che termina con l'approvazione della domanda di aiuto.

L'analisi dell'attuazione fisica e finanziaria della M4 che viene proposta prende in considerazione i dati provenienti da diverse fonti:

1. le dichiarazioni trimestrali di spesa delle Regioni;
2. le Relazioni Annuali di Attuazione (RAA);
3. il Piano degli Indicatori nei PSR 2014-2020.

Nel box 1 vengono illustrate sinteticamente le principali caratteristiche di queste diverse fonti per il monitoraggio della programmazione dello sviluppo rurale.

Box 1 – Le fonti del monitoraggio

Le dichiarazioni trimestrali di spesa

I dati di monitoraggio relativi all'**avanzamento finanziario dei PSR** sono forniti dalle **dichiarazioni trimestrali di spesa** delle Regioni.

Le dichiarazioni trimestrali di spesa si basano sull'avanzamento del bilancio comunitario (ovvero le erogazioni FEASR da parte della Commissione Europea) per programma e sull'avanzamento della quota comunitaria delle spese pubbliche effettivamente sostenute, che fanno riferimento ai valori consolidati dei rimborsi trimestrali delle spese da parte della CE precedentemente dichiarate dai pertinenti Organismi Pagatori (OP). Pertanto, le informazioni si basano sulle dichiarazioni (richieste di pagamento) degli OP alla CE inserite nel sistema informatico comunitario SFC2014 convalidate dalla Commissione Europea entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse. La spesa comprende gli anticipi erogati ai beneficiari all'inizio dell'operazione.

Le informazioni sulla quota della spesa pubblica a carico del bilancio nazionale (Stato e Regioni/Province Autonome), invece, sono desunte in forma residuale dalla partecipazione del FEASR sulla spesa pubblica sulla base del pertinente tasso di cofinanziamento così come stabilito dalla Conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2014 sul riparto dei fondi FEASR 2014- 2020⁴.

Le Relazioni Annuali di Attuazione

I dati di monitoraggio relativi all'**attuazione dei PSR** vengono quantificati attraverso indicatori di output e indicatori target e raccolti nell'ambito delle **Relazioni Annuali di Attuazione (RAA)**⁵.

⁴ Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica al Q4 del 2019 dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020, Rete Rurale Nazionale.

⁵ Il monitoraggio dei PSR è disciplinato Regolamento (UE) n. 1303/2013, che reca disposizioni comuni sui programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, nel cui ambito è compreso il PSR. In particolare, l'articolo 50 disciplina la trasmissione, il contenuto e le procedure di valutazione da parte della Commissione europea delle RAA, stabilendo che le RAA e una sintesi dei relativi contenuti devono essere rese pubbliche. Struttura e contenuto delle RAA sono riportati nell'allegato VII del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione.

Infine, nell'attuale politica di sviluppo rurale 2014-2020, il **Piano degli indicatori dei PSR**⁶ svolge una funzione di primaria importanza per la verifica del raggiungimento dei valori obiettivo (target) per ciascuna FA. Considerato il livello di flessibilità che le Regioni hanno avuto nell'associare le misure alle diverse FA, il Piano degli Indicatori mostra la strategia adottata dall'AdG nel singolo PSR indicando la combinazione delle misure scelte per affrontare i fabbisogni individuati per ogni priorità e focus area e le relative risorse finanziarie.

Le RAA contengono informazioni chiave sull'attuazione dei PSR di ciascuna regione e sulle sue priorità, con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori e ai valori obiettivo quantificati, compresi i cambiamenti nei valori degli indicatori di risultato (se del caso). Le autorità di gestione dei PSR, ovvero le Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno devono presentare alla Commissione europea la RAA del programma nel corso del precedente anno civile⁷.

I dati che riguardano l'attuazione sono raccolti nelle RAA attraverso una serie di tabelle:

- Tabella A: Spesa pubblica totale impegnata per misura e FA,
- Tabelle B: Indicatori di prodotto realizzati per misura e per FA
- Tabella C: Ripartizione per tipo di area, orientamento e dimensione delle aziende agricole, sesso ed età (cumulative)
- Tabella D: Progressi verso il raggiungimento degli obiettivi (target)
- Tabella E: Monitoraggio delle misure in transizione (annuale)
- Tabelle F: Conseguimento degli indicatori della riserva di performance.

Nell'ambito delle tabelle di attuazione ci sono:

- **dati finanziari:** che forniscono, per ciascuna misura e FA, una indicazione delle spese sostenute (spese impegnate e spese realizzate); dati relativi all'esecuzione finanziaria che forniscano, per ciascuna misura e per ciascun aspetto specifico, una dichiarazione delle spese sostenute e **dichiarate nelle dichiarazioni di spesa**, collegate a un output (pertanto è esclusa la spesa pagata per anticipi);
- **dati fisici** (Indicatori comuni e specifici del programma e quantificazione dei target): informazioni sull'esecuzione del PSR quale misurata sulla base di indicatori comuni e specifici, nonché sui progressi compiuti in relazione agli obiettivi fissati per ciascun aspetto specifico e sui risultati realizzati rispetto a quelli pianificati, secondo quanto indicato nel piano di indicatori.

Il Piano degli Indicatori

Il **piano degli indicatori dei PSR**, che si trova nel capitolo 11 di ciascun PSR, contiene i principali indicatori di output, le risorse finanziarie che l'AdG prevede di realizzare nel corso della programmazione e la cui effettiva realizzazione verrà confrontata con l'avanzamento annuale degli interventi dei PSR.

Nel Piano degli Indicatori si definiscono degli indicatori target (valori obiettivo) a livello di priorità (6) e per ciascuna focus area (18) individuando la sinergia tra le misure nelle diverse FA.

Indica come ciascuna misura concorre alla realizzazione dei valori target per singola focus area e priorità, attraverso la spesa e gli output attesi.

Come anticipato, in questo documento si propone l'analisi dell'avanzamento fisico e finanziario della M4 nei PSR, portata avanti sistematizzando i dati raccolti da diverse fonti. La diversa origine di questi dati, però, comporta uno sfasamento temporale delle informazioni raccolte. Infatti, dai report dell'avanzamento di spesa trimestrale delle regioni è possibile ottenere dati sulla spesa programmata e realizzata aggiornati nell'anno corrente, mentre i dati relativi agli indicatori nelle ultime RAA risalgono al dicembre 2018. Le informazioni raccolte dal piano degli indicatori dei ventuno PSR regionali, necessarie per individuare e monitorare l'andamento delle variabili che hanno un'influenza sugli obiettivi che le Regioni si sono poste,

⁶ Il Piano degli Indicatori è previsto dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e al punto 11 del Regolamento (UE) n. 808/20143

⁷ Come stabilito dall'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che disciplina aspetti specifici del monitoraggio dello sviluppo rurale.

risalgono invece all'inizio della programmazione e vengono aggiornate in caso di rimodulazione delle risorse programmate.

Infine, l'avanzamento procedurale riguardante il numero dei bandi attivati è stato aggiornato a dicembre 2019, effettuando una ricognizione specifica nell'ambito dei siti di riferimento delle diverse regioni⁸.

3. AVANZAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2019

Considerando le dichiarazioni trimestrali di spesa, al 31 dicembre 2019⁹, a fronte di un totale di risorse assegnate di 5.772,97 milioni di euro (corrispondenti a 2.913,81 milioni di euro di quota FEASR) è stato **speso il 33,74%** pari a **1.974,16 milioni di euro** di spesa pubblica (corrispondenti a 982,99 milioni di euro di quota FEASR). L'avanzamento finanziario è dato dal rapporto tra spesa pubblica effettivamente erogata e spesa pubblica programmata. Le amministrazioni con un avanzamento più spinto sono Liguria (57,2%), Veneto (56,25%) ed Emilia-Romagna (48,7%), mentre Lazio, Abruzzo e Marche hanno un tasso che va sotto il 23%¹⁰.

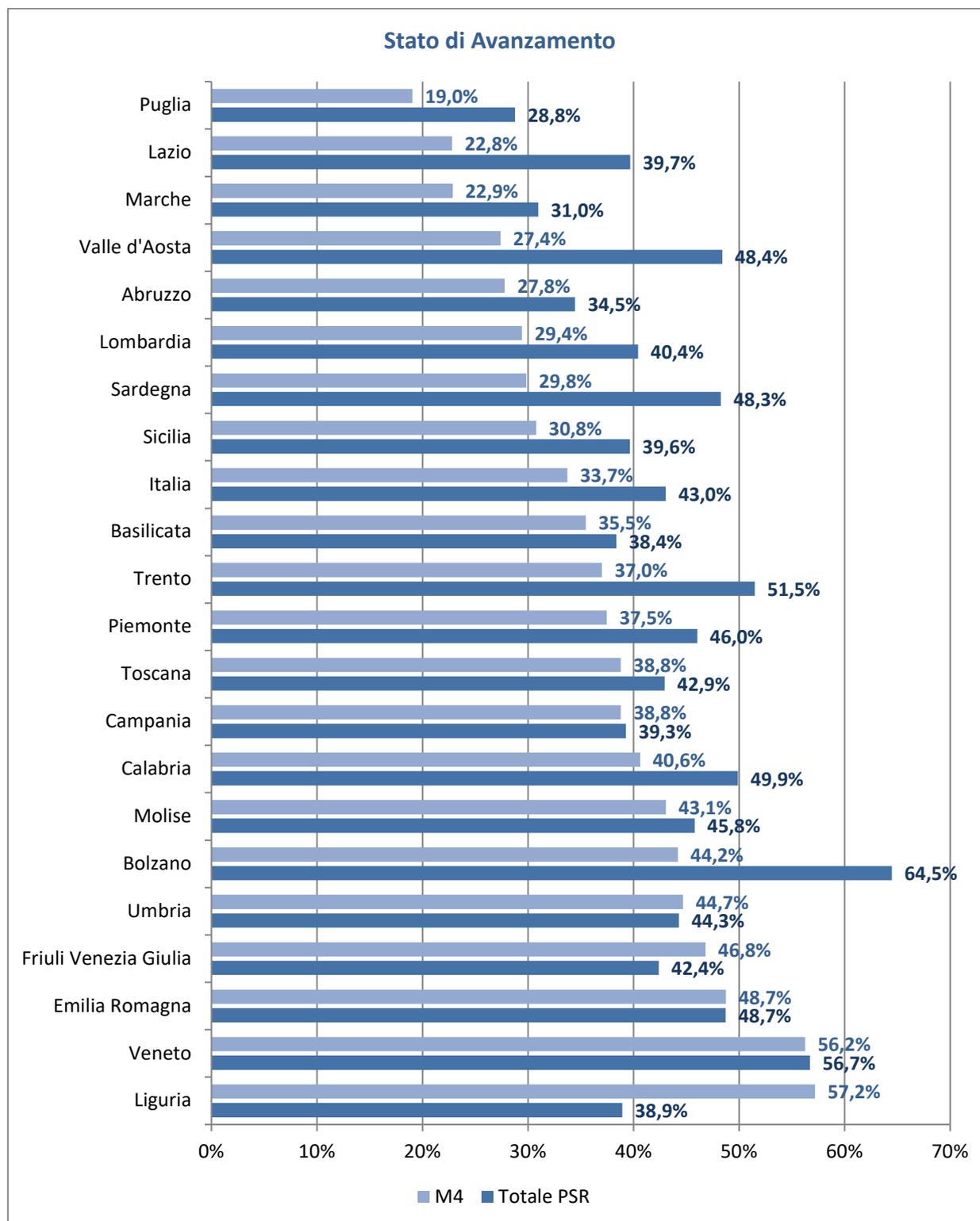
Complessivamente, l'avanzamento della M4 a fine 2019 è al di sotto di circa 10 punti percentuali di quello totale delle risorse dei PSR, che al 31 dicembre 2019 si attesta al 43,05%. Ci sono alcune regioni, però, come la Liguria, l'Emilia-Romagna, Friuli ed Umbria che si discostano da questa dinamica generale, con un grado di avanzamento della spesa più spinto per la M4 che per il totale PSR.

⁸ Le principali fonti utilizzate per il monitoraggio dei dati sono state l'archivio dei bandi della Rete Rurale (disponibile al seguente link: http://polaris.crea.gov.it/psr_2014_2020/bandiPSR.htm) e la banca dati Agrosemplce (disponibile al seguente link: <http://www.agro-semplce.it/doTuttiBandiAttivi>); non da ultimo sono stati consultati i siti regionali dedicati alla Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020.

⁹ Report Trimestrale Q4 2019 (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20567>)

¹⁰ Nei calcoli si escludono le risorse destinate al programma nazionale di sviluppo rurale, tra cui vi sono alcuni interventi sulle risorse irrigue finanziate con la misura 4.

Figura 3 - Tasso di avanzamento della spesa complessiva (quota FEASR e risorse nazionali) per la misura 4 e per il totale dei PSR 2014-2020 al 31 dicembre 2019



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati PSR 2014-2020 e dichiarazioni trimestrali di spesa

Tabella 2 - Riepilogo della dotazione complessiva e di quella della misura 4 programmata e spesa fino al 31 dicembre 2019 (quota FEASR e risorse nazionali in milioni di euro)

PSR	MISURA 4					TOTALE PSR				
	Programmato FEASR	Programmato Spesa pubblica	Pagato FEASR	Pagato Spesa pubblica	% Avanzamento	Programmato Spesa pubblica	Programmato FEASR	Pagato FEASR	Pagato Spesa pubblica	% Avanzamento
Abruzzo	81,54	169,88	22,66	47,20	27,78%	479,47	230,14	79,32	165,25	34,46%
Basilicata	94,82	156,73	33,63	55,59	35,47%	671,38	406,18	155,86	257,63	38,37%
Bolzano	20,36	47,21	9,00	20,87	44,20%	361,67	155,95	100,55	233,18	64,47%
Calabria	170,20	281,32	69,13	114,26	40,62%	1.089,31	659,03	328,72	543,35	49,88%
Campania	344,85	570,00	133,76	221,10	38,79%	1.812,54	1.096,59	430,64	711,80	39,27%
Emilia Romagna	150,38	348,75	73,31	170,00	48,75%	1.174,32	506,37	246,74	572,22	48,73%
Friuli V.G.	43,55	100,99	20,39	47,29	46,82%	292,31	126,04	53,42	123,89	42,38%
Lazio	81,74	189,56	18,64	43,23	22,80%	822,30	354,58	140,71	326,33	39,69%
Liguria	39,99	93,05	22,87	53,22	57,20%	309,66	133,09	51,80	120,53	38,92%
Lombardia	174,64	405,00	51,40	119,20	29,43%	1.142,70	492,73	199,18	461,92	40,42%
Marche	71,16	165,03	16,27	37,72	22,86%	697,21	300,64	93,11	215,93	30,97%
Molise	26,40	55,00	11,37	23,69	43,07%	207,75	99,72	45,66	95,13	45,79%
Piemonte	119,42	276,95	44,74	103,75	37,46%	1.078,94	465,24	214,17	496,68	46,03%
PSRN	166,46	369,91	18,35	40,78	11,03%	2.084,73	938,13	439,27	976,15	46,82%
Puglia	340,45	562,72	64,84	107,17	19,05%	1.616,73	978,12	281,47	465,23	28,78%
Sardegna	128,35	267,40	38,28	79,76	29,83%	1.291,51	619,93	299,24	623,41	48,27%
Sicilia	420,48	695,00	129,41	213,90	30,78%	2.184,17	1.321,42	523,86	865,88	39,64%
Toscana	113,25	262,64	43,92	101,86	38,78%	949,42	409,39	175,80	407,70	42,94%
Trento	41,28	96,05	15,28	35,54	37,00%	297,58	127,90	65,84	153,18	51,48%
Umbria	93,66	217,20	41,86	97,08	44,70%	928,55	400,39	177,33	411,25	44,29%
Valle d'Aosta	11,94	27,70	3,27	7,58	27,38%	136,92	59,04	28,58	66,27	48,40%
Veneto	178,90	414,89	100,63	233,37	56,25%	1.169,03	504,08	285,84	662,89	56,70%
Italia	2.913,81	5.772,97	983,00	1.974,16	33,74%	20.912,86	10.444,38	4.441,45	9.002,58	43,05%

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati PSR 2014-2020 e dichiarazioni trimestrali di spesa

4. AVANZAMENTO PROCEDURALE: NUMERO DI BANDI A FINE 2019

Viene quindi proposta una breve analisi dell'avanzamento procedurale della M4, attraverso un aggiornamento del numero di bandi pubblicati per sottomisura dalle Regioni.

Alla data del **31 dicembre 2019** sono stati pubblicati **331 bandi** dalle Regioni e Province Autonome italiane: 184 riferiti alla sottomisura 4.1, 87 per la 4.2, 60 per la 4.3.

Tabella 3 - Riepilogo del numero di bandi pubblicati al 31/12/2019

Regione	Bandi attivati			Totale Bandi
	4.1	4.2	4.3	Numero
Abruzzo	22	18	2	42
Basilicata	4	2	2	8
Calabria	11	1	4	16
Campania	7	2	1	10
Emilia Romagna	11	3	2	16
Friuli Venezia Giulia	10	2	1	13
Lazio	5	5	3	13
Liguria	10	3	2	15
Lombardia	7	4	6	17
Marche	9	7	3	19
Molise	5	4	5	14
Piemonte	9	3	5	17
Puglia	4	1	0	5
Sardegna	4	2	2	8
Sicilia	2	2	2	6
Toscana	17	4	4	25
Umbria	5	4	3	12
Valle d'Aosta	6	3	0	9
Veneto	19	3	3	25
PA Trento	4	3	10	17
PA Bolzano	13	11	0	24
ITALIA	184	87	60	331

Fonte: Elaborazioni Ismea-RRN su dati bandi PSR 2014-2020

Di tutti bandi relativi alle sottomisure 4.1, 4.2 e 4.3, 109 prevedono l'attuazione di un "pacchetto" di sottomisure. In particolare, la sottomisura 4.1 è stata spesso attivata dalle Regioni nell'ambito del pacchetto giovani (PG), con 49 bandi in tutta Italia, e per la realizzazione di Progetti di Filiera (PIF) e simili (progetti di area, progetti di microfiliera, ecc.), con 36 bandi (cfr. tabella 6).

Tabella 4 - Riepilogo del numero di bandi “complessi” pubblicati al 31/12/2019

Regione	Bandi attivati a pacchetto				Totale bandi Numero
	4.1		4.2	4.3	
	PIF	PG	PIF	PIF	
Abruzzo	14	3	8		25
Basilicata	1		1		2
Calabria	3	6			9
Campania		1			1
Emilia Romagna	1	5	1		7
Friuli Venezia Giulia	1	7	1		9
Lazio					0
Liguria					0
Lombardia	3		3		6
Marche	4	2	4	1	11
Molise		2			2
Piemonte		1			1
Puglia		1			1
Sardegna	1	1	1		3
Sicilia		2			2
Toscana	8	6	3	1	18
Umbria		1			1
Valle d'Aosta		4			4
Veneto		7			7
PA Trento					0
PA Bolzano					0
ITALIA	36	49	22	2	109

Fonte: Elaborazioni Ismea-RRN su dati bandi PSR 2014-2020

5. ATTUAZIONE FISICA: ANALISI DEGLI INDICATORI DI OUTPUT DELLE RAA 2019

Per l'analisi dell'attuazione fisica ci si basa sugli indicatori di output tratti dalle ultime RAA pubblicate, quelle di giugno 2019, i cui dati sono riferiti quindi a dicembre 2018; quelli collegati alla misura 4 sono sei:

1. L'indicatore di output O.1 - Totale spesa pubblica - si riferisce all'ammontare di risorse FEASR e nazionali messe a disposizione per i beneficiari della misura 4¹¹;
2. L'indicatore di output O.2 - Investimenti totali - consiste nella spesa pubblica e privata destinata a tutti gli investimenti materiali e immateriali realizzati per operazioni finanziate nell'ambito della misura 4, tramite tutte le sottomisure ad essa afferenti; si tratta cioè della spesa totale sostenuta dai

¹¹ Gli indicatori si riferiscono alle domande di pagamento e quindi ad interventi per i quali è stato richiesto almeno uno stato di avanzamento lavori o il pagamento di un saldo.

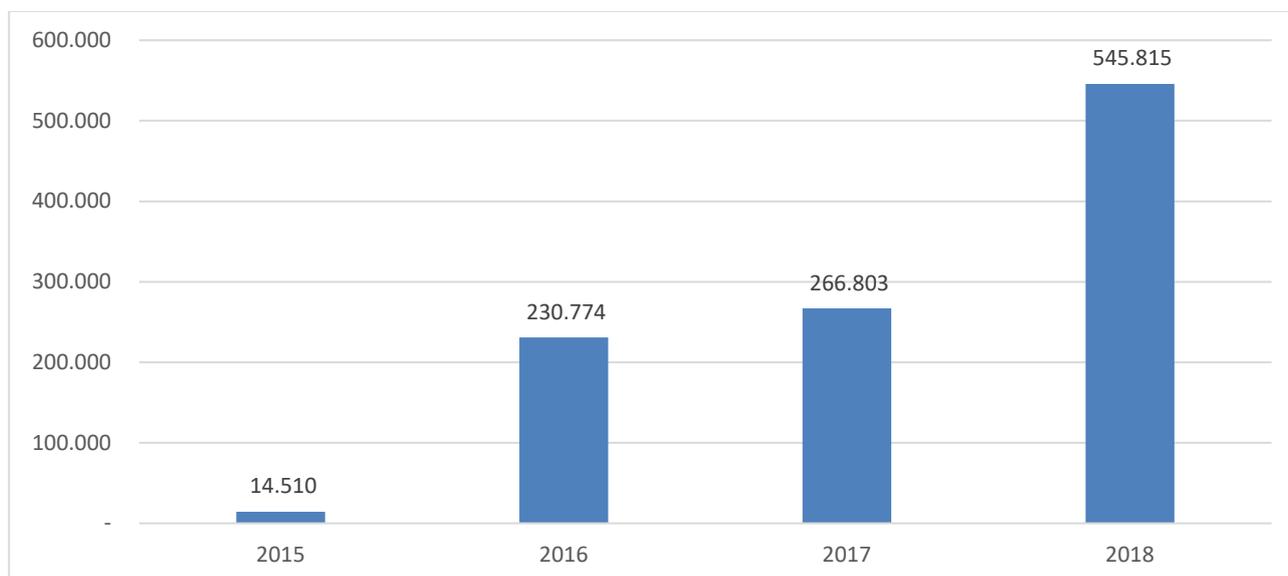
- beneficiari per gli investimenti finanziati dalla M4, che comprende sia la quota di finanziamento pubblico (comunitario e nazionale), sia la quota di spesa privata, in capo al beneficiario stesso;
3. L'indicatore di output O.3 - Numero di operazioni beneficiarie del sostegno - si riferisce al numero di operazioni di investimento sovvenzionate con risorse della M4, ossia al numero di domande approvate che sono state avviate o completate. Grazie alle informazioni contenute nelle RAA, l'indicatore è disaggregato per sottomisura;
 4. L'indicatore di output O.4 - Numero di aziende beneficiarie del sostegno - è richiesto e disponibile solo per la sottomisura 4.1 e rappresenta, quindi, il numero di imprese che hanno fatto richiesta e hanno ottenuto un finanziamento per investire nella loro azienda agricola;
 5. L'indicatore di output O.5 - Superficie totale - consiste nella superficie interessata da investimenti in sistemi di irrigazione sovvenzionati da risorse della FA 5A nell'ambito della M4;
 6. L'indicatore di output O.8 - Numero di capi supportati - consiste nel numero di capi di bestiame per cui è stato richiesto un supporto con la M4, nell'ambito della FA 5D, per investimenti nel trattamento e nello stoccaggio dei reflui.

Di seguito verrà illustrato lo stato di avanzamento dei primi quattro indicatori, utilizzando le informazioni provenienti dalle RAA aggiornate al 31 dicembre 2018 e consegnate alla Commissione Europea a giugno 2019. Gli ultimi due indicatori non vengono analizzati, essendo connessi a un uso più efficiente dell'acqua e alla riduzione delle emissioni prodotte dal settore, quindi non direttamente all'obiettivo della competitività.

A fine 2018 le operazioni sovvenzionate nell'ambito della M4 erano 17.808 (indicatore O.3) e il valore degli investimenti realizzati (O.2) di 2,54 miliardi di euro, a fronte di una spesa pubblica che alla stessa data era di 1,06 miliardi di euro (O.1)¹². Tale valore corrisponde al 19% della spesa programmata complessiva di 5,69 miliardi di euro. L'81% delle risorse a dicembre 2018, cioè al quarto anno della programmazione, era ancora da assegnare. Si è comunque osservato un incremento della spesa erogata annuale, che è progressivamente passata dai 14,5 milioni di euro del 2015 ai 545,8 milioni di euro erogati nel 2018. Complessivamente, sono stati erogati circa 692 milioni di euro per la sottomisura 4.1, 251 milioni per la sottomisura 4.2, 93 milioni di euro per la sottomisura 4.3 e 22 milioni di euro per la sottomisura 4.4.

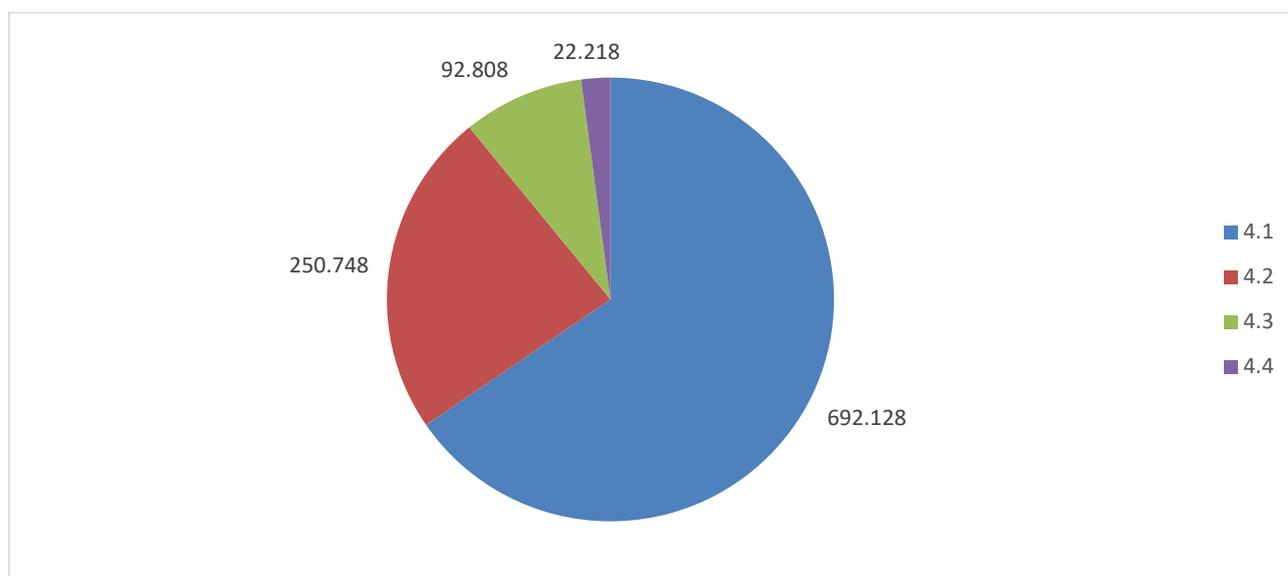
¹² In questo caso si tratta della spesa relativa agli output realizzati fino al 2018 e non comprende gli anticipi erogati al beneficiario all'avvio delle operazioni, che invece sono inclusi nella spesa trimestrale commentata nel paragrafo 3.

Figura 4 - Andamento della spesa pubblica erogata (O.1) per la Misura 4 (in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA, dati cumulati al 2018

Figura 5 - Ripartizione della spesa pubblica erogata (O.1) tra le sottomisure della Misura 4 (in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA, dati cumulati al 2018

5.1. Il volume degli investimenti

Per quanto riguarda l'indicatore **O.2** sugli investimenti totali, dall'esame del piano degli indicatori di tutti i PSR emerge che **entro il 2023 in questo ambito in Italia dovranno essere realizzati investimenti per 10,7 miliardi di euro**. Al 31 dicembre 2018 lo stato di avanzamento a livello nazionale era di **2,5 miliardi di euro**, pari al **23,8%**, con una certa variabilità regionale. Da un capo, Veneto e Liguria hanno già realizzato metà

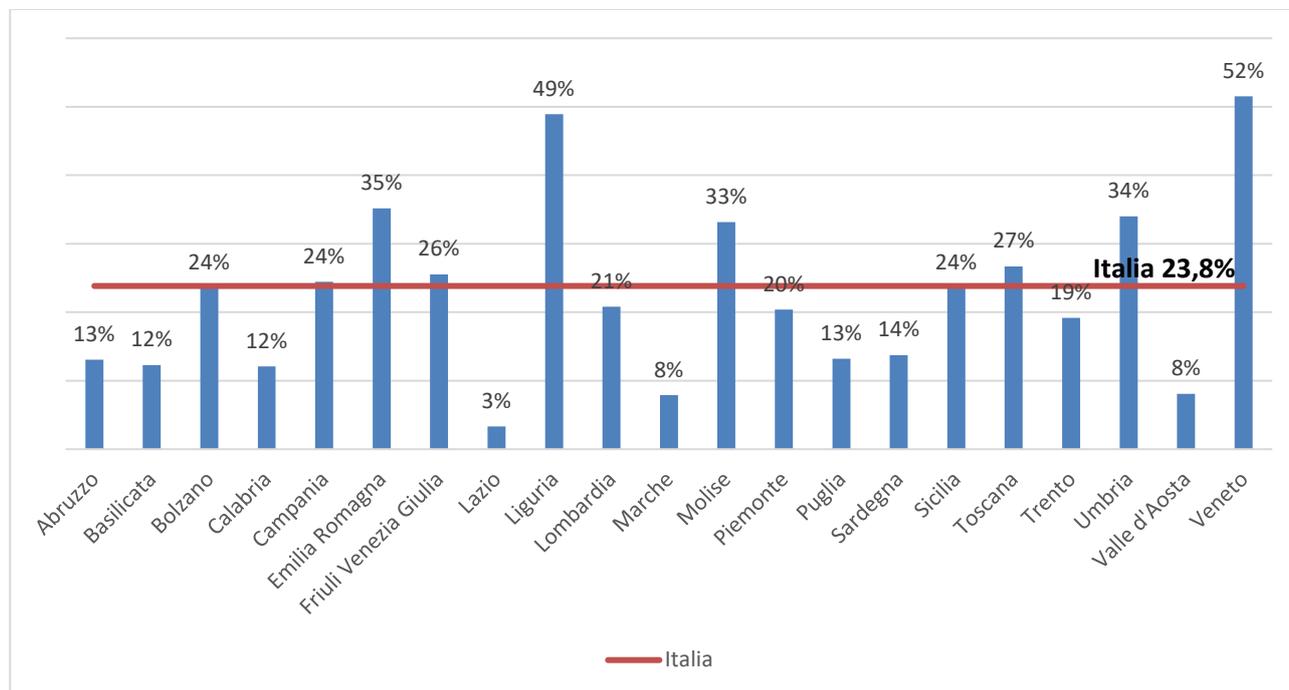
dell'obiettivo che si erano posti, dall'altro Lazio, Marche e Valle d'Aosta sono sotto la soglia del 10% dell'avanzamento.

Tabella 5 - Volume totale degli investimenti (O2) per la misura 4 nei PSR 2014/2020 (migliaia di euro)

REGIONE	REALIZZATO	OBIETTIVO AL 2023
Abruzzo	39.318,00	301.260,00
Basilicata	28.366,55	230.946,62
Bolzano	47.612,58	201.812,65
Calabria	69.130,66	571.407,29
Campania	200.401,09	819.140,00
Emilia Romagna	291.681,34	829.237,56
Friuli Venezia Giulia	57.358,33	224.750,00
Lazio	15.711,70	470.136,42
Liguria	63.664,94	130.149,55
Lombardia	202.566,38	973.750,00
Marche	26.146,11	331.888,92
Molise	29.847,79	90.000,00
Piemonte	122.885,06	602.500,00
Puglia	118.926,72	899.909,09
Sardegna	60.746,65	442.500,00
Sicilia	262.183,03	1.111.460,32
Toscana	177.252,58	664.485,84
Trento	44.254,06	230.921,06
Umbria	155.335,36	456.850,00
Valle d'Aosta	5.886,39	73.068,19
Veneto	523.890,63	1.016.671,77
Italia	2.543.165,94	10.672.845,25

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e PSR 2014-2020, dati cumulati al 2018

Figura 6 - Avanzamento degli Investimenti totali nell'ambito della misura 4 (O2)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e PSR 2014-2020, dati cumulati al 31/12/2018

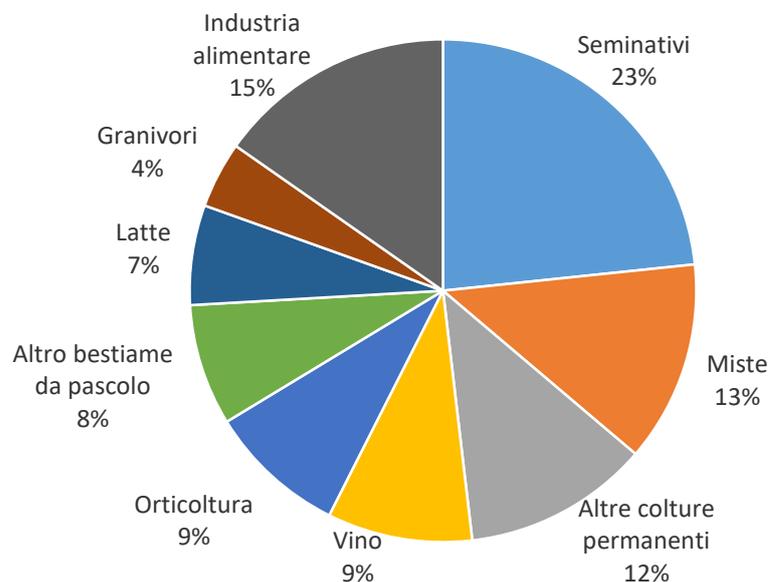
5.2. La spesa erogata alle imprese: analisi per comparto e per dimensione aziendale

In questo paragrafo si effettua un approfondimento della distribuzione della spesa ai beneficiari della M4, in particolare alle **aziende agricole** per comparto e dimensione aziendale espressa in termini di superficie, e alle imprese dell'industria alimentare, per quanto riguarda la sottomisura 4.2. Naturalmente, l'analisi è basata sui dati parziali fino a fine 2018 ed è suscettibile di aggiornamento con l'avanzamento della programmazione.

A livello nazionale, al 31 dicembre 2018, il comparto che assorbe la fetta maggiore della spesa erogata per la M4 (esclusa la 4.3¹³), misurata dall'indicatore O.1, è quello dei seminativi (23%), seguito dall'industria alimentare con il 15% (che accede esclusivamente alle risorse della sottomisura 4.2). Rilevante la quota di risorse erogata alle aziende miste (coltivazioni e allevamento, 13%), alle altre permanenti (frutta, agrumi, vivai, 12%), vino e orticoltura (entrambe 9%); le restanti risorse sono assorbite dai comparti zootecnici.

¹³ L'indicatore dettagliato per classe di superficie e comparto è richiesto e disponibile solo per le sotto-misure 4.1, 4.2 e 4.4, visto che la sottomisura 4.3 non ha come beneficiari imprese agricole, ma enti pubblici.

Figura 7 - Spesa erogata (O1) per comparto produttivo dei beneficiari della misura 4 (esclusa la sm 4.3) in Italia



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA al 31/12/2018

La ripartizione degli aiuti rispecchia a grandi linee la specializzazione produttiva di ciascuna regione, come si evince dal confronto tra distribuzione delle risorse (figura 6) e quella del numero di imprese (figura 7), ma soprattutto della produzione standard creata da ciascun comparto per regione, utilizzando per confronto i dati di fonte Eurostat per le regioni italiane.

Tabella 6 - Spesa erogata (O1) alle aziende agricole per comparto produttivo nell'ambito della misura 4 (esclusa la sottomisura 4.3), in migliaia di euro

Regione	Seminativi	Miste	Altre colture permanenti	Vino	Orticoltura	Altro bestiame da pascolo	Latte	Granivori
Abruzzo	10.525	1.200	885	446	590	44	-	227
Basilicata	4.223	1.220	2.265	446	251	380	-	21
Bolzano	-	-	1.878	3.369	-	-	9.462	-
Calabria	5.480	2.109	17.840	926	883	2.864	21	350
Campania	24.803	13.249	9.520	5.565	27.693	4.204	6.538	1.372
Emilia Romagna	16.432	1.363	19	8.150	18.993	5.853	12.785	15.045
Friuli Venezia Giulia	3.168	5.033	478	15.563	3.727	78	-	676
Lazio	710	277	612	160	955	609	66	13
Liguria	3.846	6.735	6.506	1.801	3.884	415	-	22
Lombardia	8.815	5.798	1.439	2.737	2.229	1.620	19.696	7.034
Marche	3.290	2.744	527	830	1.039	513	62	37

Molise	1.034	33	1.183	362	890	2.176	1.790	216
Piemonte	2.275	5.642	4.198	7.895	803	8.119	3.019	3.831
Puglia	10.619	5.442	13.844	1.022	1.759	251	2.023	25
Sardegna	4.437	1.847	1.336	221	1.328	11.840	1.311	455
Sicilia	37.872	36.124	32.901	4.112	15.340	8.340	145	776
Toscana	32.727	1.349	4.233	10.426	213	332	85	-
Trento	81	524	2.590	2.305	1.228	570	6.760	-
Umbria	19.817	26.389	4.612	3.022	3.409	222	-	634
Valle d'Aosta	90	1.684	423	701	-	38	87	-
Veneto	42.964	10.427	11.669	22.544	3.372	29.592	335	11.872

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA al 31/12/2018

Tabella 7 - Numero di aziende agricole regionali per comparto nel 2016

Regione	Seminativi	Miste	Altre colture permanenti	Vino	Orticoltura	Altro bestiame da pascolo	Latte	Granivori
Abruzzo	16.370	1.610	15.910	6.060	390	2.150	370	70
Basilicata	21.040	1.250	9.840	1.700	220	2.820	500	140
Bolzano	2.230	340	4.230	1.030	80	2.910	5.310	20
Calabria	19.540	1.710	70.050	2.070	1.390	2.930	1.320	90
Campania	32.800	3.440	36.900	4.610	1.960	4.430	1.930	230
Emilia-Romagna	34.270	1.450	9.100	6.750	770	2.840	3.260	760
Friuli Venezia Giulia	13.210	590	330	2.070	650	560	690	260
Lazio	24.040	1.240	30.820	2.560	1.780	5.870	1.350	340
Liguria	1.750	360	4.860	70	1.150	430	230	20
Lombardia	23.120	1.620	1.480	2.680	1.190	3.910	5.180	1.780
Marche	26.950	440	3.990	2.990	950	970	100	220
Molise	14.980	610	3.450	480	140	470	460	160
Piemonte	21.670	2.730	7.880	7.260	660	6.020	2.080	1.160
Puglia	43.330	1.120	125.160	18.950	1.920	1.890	960	270
Sardegna	12.350	2.380	11.490	4.000	930	16.200	980	130
Sicilia	50.580	2.290	62.060	21.130	4.210	8.940	1.430	270
Toscana	13.990	1.680	18.360	5.690	1.740	2.370	520	100
Trento	1.050	170	3.990	2.070	20	840	670	20
Umbria	17.030	1.080	7.350	640	130	1.160	100	320
Valle d'Aosta	870	20	150	180	-	510	600	-
Veneto	45.450	2.140	3.570	14.050	1.240	2.580	3.200	1.720

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat FSS, 2016

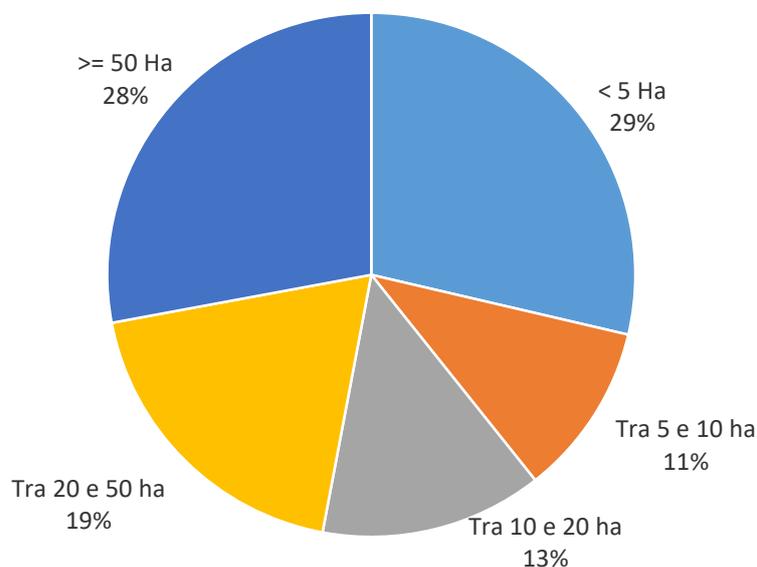
Tabella 8 - Standard Output delle aziende agricole regionali per comparto nel 2016, in migliaia di euro

Regione	Seminativi	Miste	Altre colture permanenti	Vino	Orticoltura	Altro bestiame al pascolo	Latte	Granivori
Abruzzo	385.434	51.304	77.803	237.229	33.603	109.302	33.734	109.786
Basilicata	354.007	44.935	166.885	42.927	48.659	113.006	56.778	32.977
Calabria	368.023	77.719	1.004.677	65.991	97.280	156.793	81.733	13.260
Campania	815.530	122.024	459.707	138.425	265.286	199.973	283.948	135.213
Emilia-Romagna	1.651.529	254.644	679.566	477.949	92.191	144.139	927.286	1.457.399
Friuli-Venezia Giulia	243.673	59.471	21.967	252.618	279.291	43.535	93.914	276.488
Lazio	638.268	78.902	357.556	105.805	515.389	444.658	279.721	106.634
Liguria	50.976	9.888	28.356	-	116.690	11.381	21.263	3.281
Lombardia	1.284.457	370.223	44.188	209.974	331.639	511.940	2.015.938	3.866.042
Marche	673.617	47.485	14.621	105.711	55.944	92.905	11.928	150.301
Molise	161.758	23.612	17.531	26.413	3.068	23.895	43.675	110.913
Piemonte	988.003	220.097	243.313	491.968	30.339	540.143	319.405	1.161.630
Bolzano	26.718	12.884	229.590	23.567	-	47.898	189.664	2.612
Trento	34.857	5.117	147.816	54.092	4.122	29.072	57.797	19.325
Puglia	1.306.565	64.166	1.030.604	724.970	171.536	163.367	121.043	97.423
Sardegna	332.290	138.807	75.426	97.355	75.147	1.536.813	127.652	46.577
Sicilia	817.207	153.631	988.750	796.711	733.648	571.541	123.495	116.446
Toscana	482.091	115.151	234.917	717.885	331.705	205.107	53.353	57.829
Umbria	401.170	61.212	61.971	51.820	-	74.131	23.161	184.076
Valle d'Aosta	3.287	248	2.002	2.063	-	14.403	30.219	-
Veneto	1.107.566	245.609	181.410	1.445.234	88.748	501.969	483.502	1.947.800

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

Inoltre, la distribuzione per **classe di superficie delle aziende agricole beneficiarie (O1)** della spesa pubblica erogata a livello nazionale fino alla fine del 2018 per la M4 (esclusa la sottomisura 4.3) indica che le quote maggiori sono state assorbite dalle imprese più piccole (29% per quelle con meno di 5 ha) e da quelle più grandi (28% per quelle con oltre 50 ha); seguono con il 19% le aziende della classe tra 20 e 50 ettari, mentre la spesa restante è stata suddivisa tra le aziende di medio-piccola dimensione delle altre due classi (tra 5 e 10 ettari e tra 10 e 20) in proporzione rispettivamente dell'11% e del 13%.

Figura 8 - Spesa erogata (O1) alle aziende agricole per classe di superficie dei beneficiari della misura 4 (esclusa la sm 4.3) in Italia



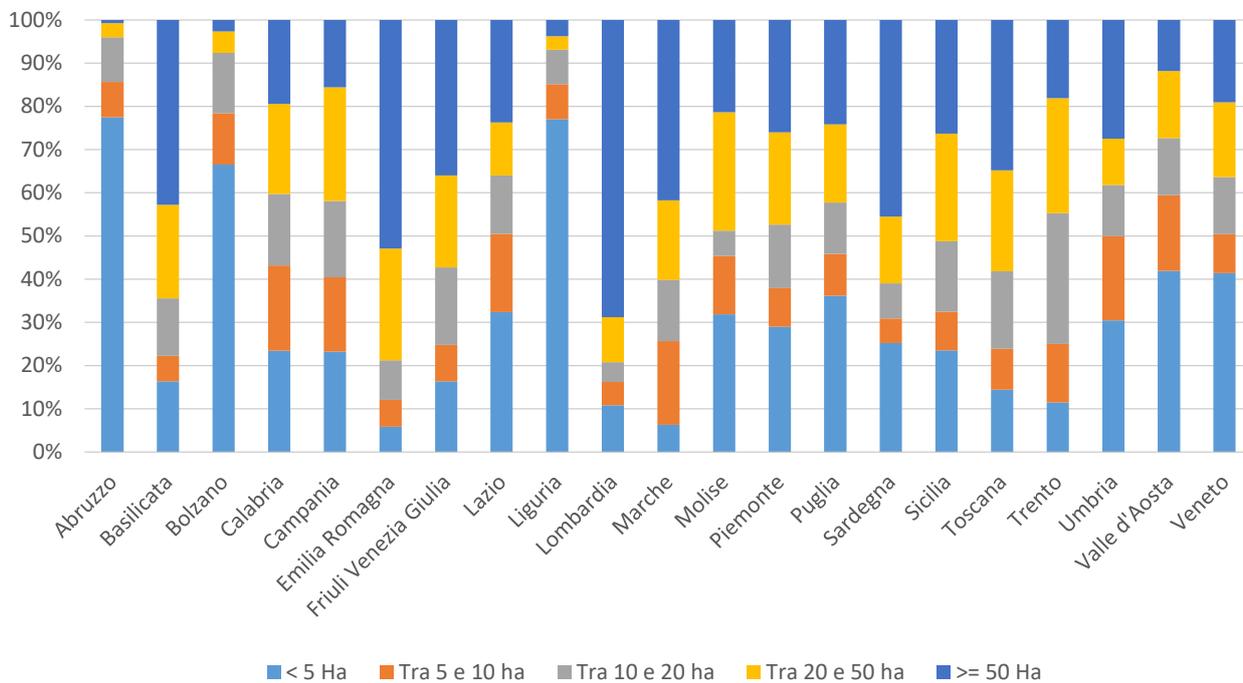
Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e PSR 2014-2020, dati cumulati al 31/12/2018

A livello regionale, il quadro è abbastanza vario, con alcune regioni che hanno erogato risorse prevalentemente ad aziende di piccole dimensioni (Abruzzo, Bolzano, Liguria, Veneto), altre in cui sono state le aziende di grandi dimensioni a beneficiare maggiormente degli aiuti (Lombardia, Emilia Romagna). In posizione intermedia tutte le altre regioni, che hanno ripartito le risorse in maniera più equilibrata tra le diverse classi di superficie.

La distribuzione delle risorse erogate per la M4 è coerente con quella del valore della produzione standard per classe di superficie di ciascuna regione. In effetti, molte regioni hanno indicato tra i criteri di ammissibilità il possesso di una dimensione minima (talvolta anche massima) in termini di produzione standard, quale *conditio sine qua non* per accedere alle operazioni della sottomisura 4.1. Questa condizione è obbligatoria per la misura 6.1 sull'aiuto all'avvio d'impresa di giovani agricoltori¹⁴, ma non per la 4.1. Evidentemente alcune Regioni hanno ritenuto utile introdurre tali soglie al fine di meglio orientare il sostegno verso le imprese maggiormente in grado di competere sul mercato, migliorare la redditività e aumentare la sostenibilità globale aziendale.

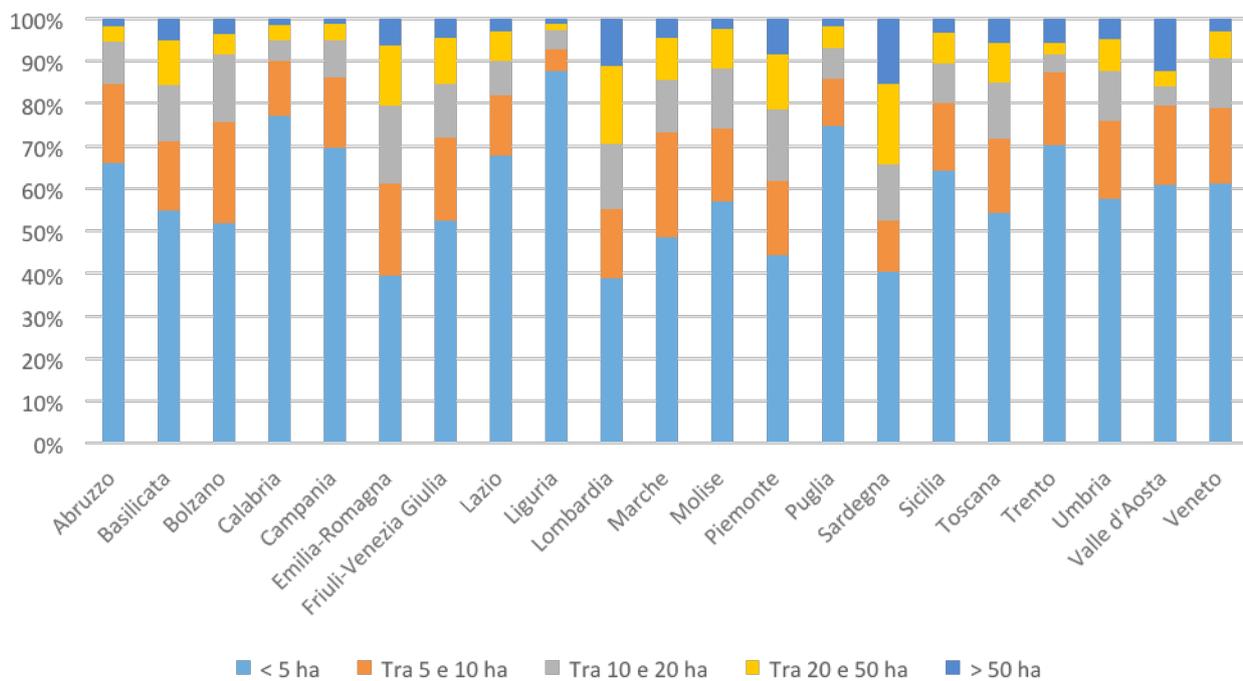
¹⁴ Normato dall'articolo 19 del Regolamento (UE) 1305/2013.

Figura 9 - Spesa erogata (O1) alle aziende agricole per classe di superficie dei beneficiari della misura 4 (esclusa la sottomisura 4.3)



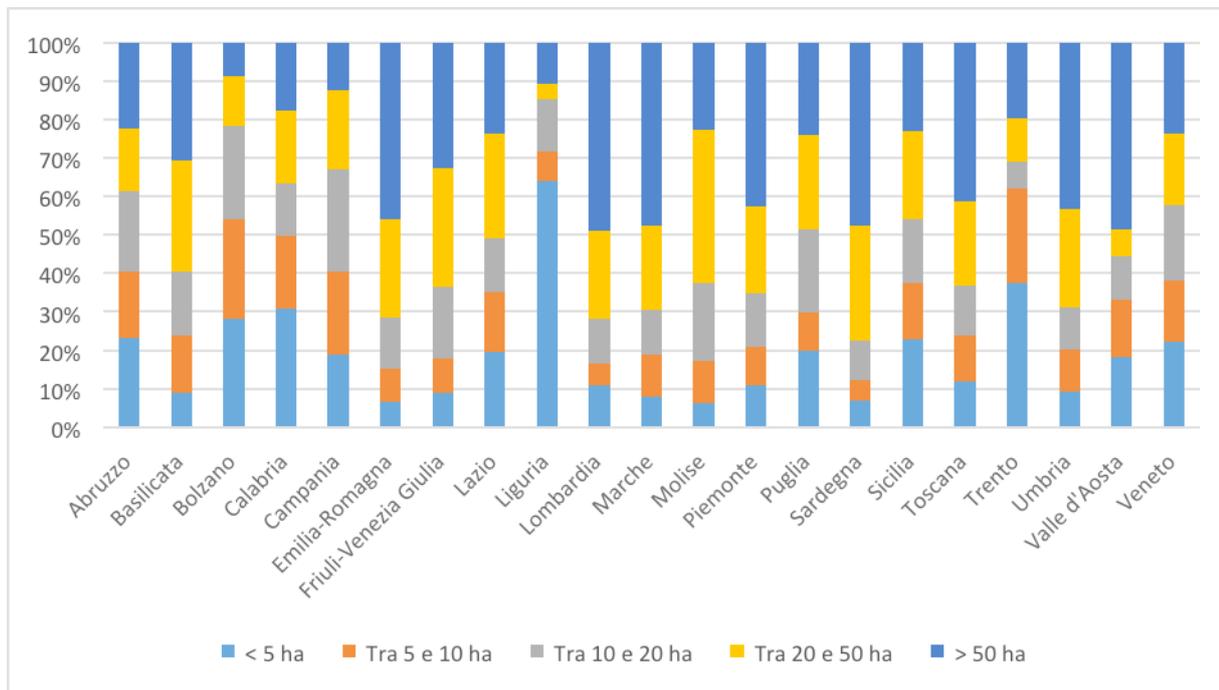
Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA al 31/12/2018

Figura 10 - Numero di aziende agricole regionali per classe di superficie nel 2016



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

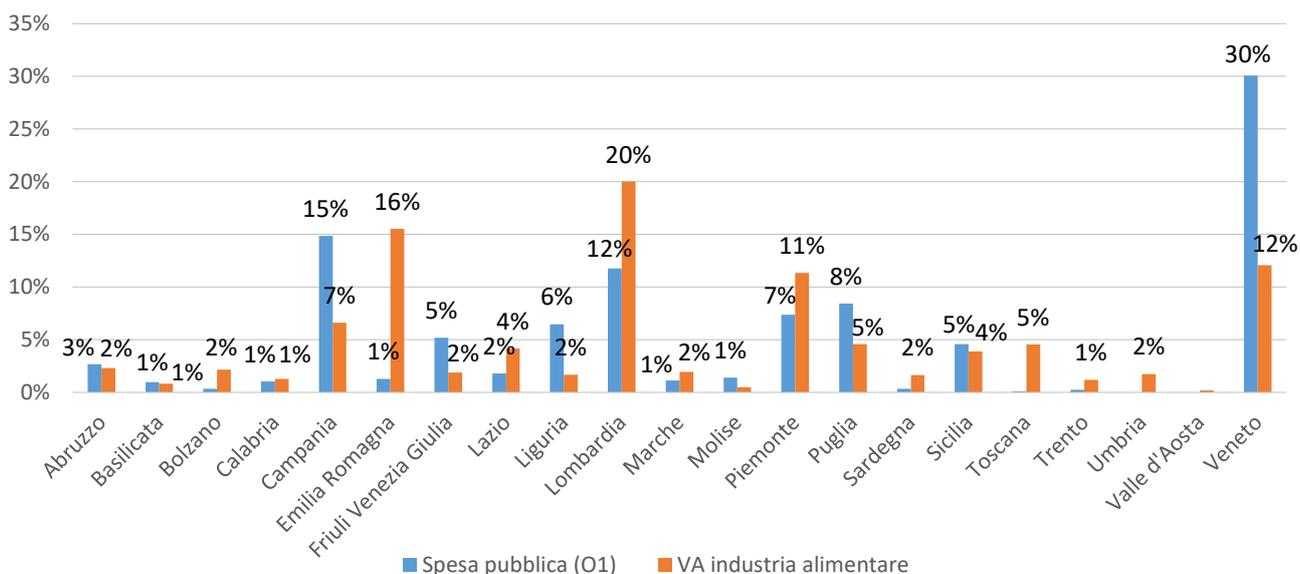
Figura 11 - Standard Output delle aziende agricole regionali per classe di superficie nel 2016



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

Considerando la spesa erogata alle **imprese dell'industria alimentare**, la distribuzione regionale della spesa pubblica e quella del valore aggiunto dell'industria alimentare sono abbastanza coerenti. Bisogna, tuttavia, sottolineare che l'attuazione è tuttora in corso; i dati si riferiscono alla fine del 2018 e non tutte le regioni avevano ancora pubblicato i bandi relativi alla sottomisura 4.2.

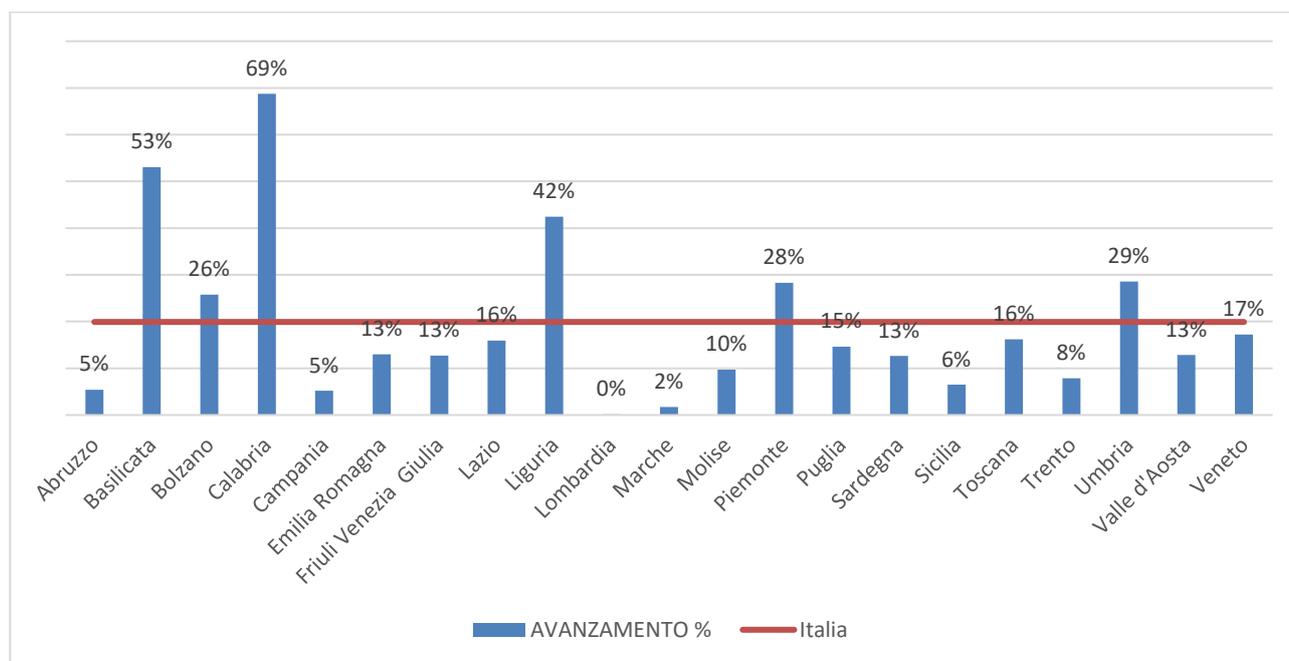
Figura 12 - Distribuzione regionale della spesa pubblica erogata (O1) e del valore aggiunto dell'industria alimentare delle bevande e del tabacco



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e Istat

Lo stato di avanzamento fisico in termini di operazioni sovvenzionate nell'ambito della M4, ossia l'indicatore O3, in confronto al corrispondente valore programmato, è buono in regioni come la Calabria, la Basilicata e la Liguria, che hanno tassi di avanzamento sopra il 40%, mentre molte regioni a fine 2018 si trovavano al di sotto della soglia del 10% (Lombardia, Marche, Abruzzo, Campania, Sicilia e Trento).

Figura 13 - Avanzamento fisico in termini di operazioni sovvenzionate nell'ambito della misura 4



Nel calcolo della percentuale di avanzamento si considerano esclusivamente le azioni/operazioni sovvenzionate nelle Focus Area cui è correlato un obiettivo nel Piano degli indicatori; pertanto, non vengono considerate quelle comunque sovvenzionate su FA diverse.

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e PSR 2014-2020

5.4. Sottomisura 4.1

A fine 2018 la spesa complessivamente erogata alle aziende agricole nell'ambito della sottomisura 4.1 era di circa 692 milioni di euro per un totale di 12.467 beneficiari e 14.707 operazioni. Il 71% dei beneficiari sono persone fisiche, di cui il 70% è di genere maschile ed il 56% ha età al di sotto dei 40 anni.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale dei pagamenti della sottomisura 4.1, la maggior parte delle regioni ha mobilitato risorse più ingenti nell'ultimo anno di osservazione (2018), mentre alcune regioni, come la Sicilia, l'Umbria, la Basilicata, la Puglia e la Calabria, hanno iniziato ad erogare aiuti più consistenti già a partire dal 2016, in parte probabilmente attribuibili a trascinalamenti della vecchia programmazione.

Tabella 9 - Andamento della spesa pubblica erogata (O.1) per la sottomisura 4.1 (in migliaia di euro) (spesa pubblica cumulata rispetto all'anno di riferimento)

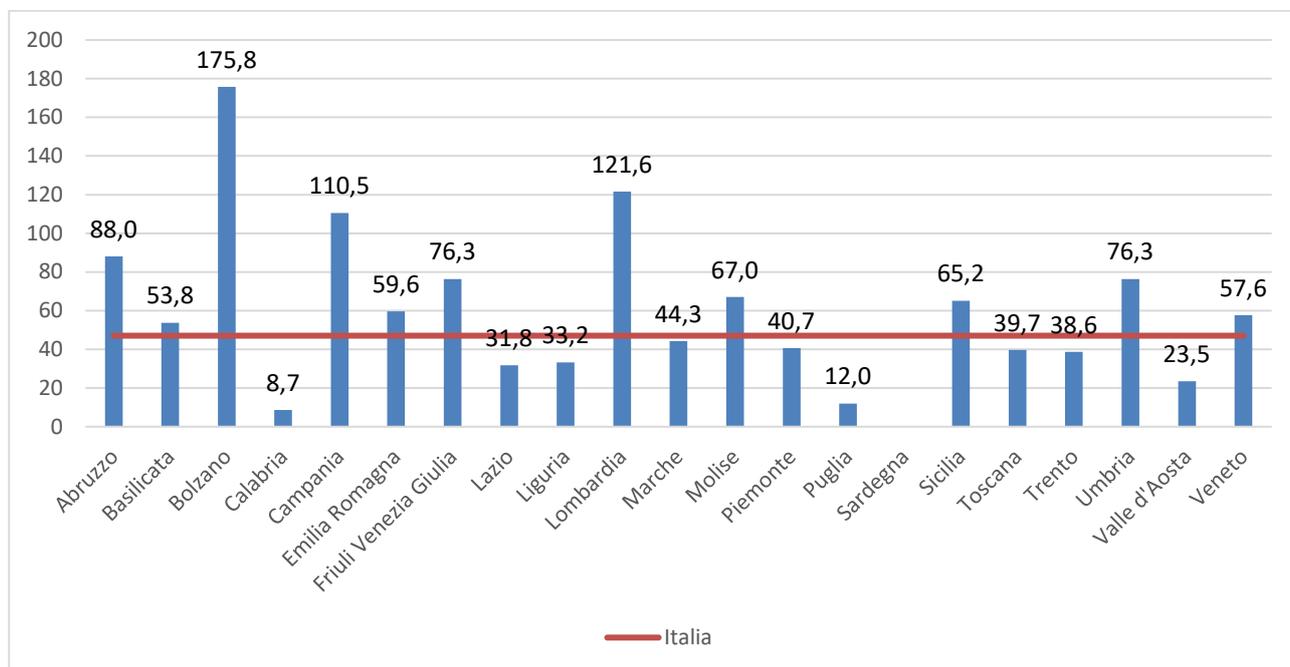
Regione	2015	2016	2017	2018
Abruzzo	-	465,7	-	8.336,0
Basilicata	-	7.805,0	470,3	112,8
Bolzano	-	835,6	1.740,8	2.522,5

Calabria	-	8.966,6	11.562,0	6.365,3
Campania	-	5.924,5	1.179,8	85.606,8
Emilia Romagna	153,8	4.249,8	4.095,9	32.167,7
Friuli Venezia Giulia	-	907,6	77,2	13.978,2
Lazio	-	1.949,2	408,6	283,6
Liguria	-	2.366,3	258,6	13.141,9
Lombardia	-	10.352,5	12.555,8	26.459,0
Marche	-	1.739,2	733,6	6.568,3
Molise	-	1.078,2	113,3	5.579,3
Piemonte	-	-	3.922,7	31.859,6
Puglia	-	8.042,2	7.939,4	2.072,4
Sardegna	-	10.369,1	3.229,2	7.139,5
Sicilia	-	47.275,8	62.248,9	10.907,3
Toscana	-	12.768,0	433,8	29.391,7
Trento	-	-	5.796,4	6.061,6
Umbria	-	22.800,6	729,3	12.353,0
Valle d'Aosta	-	101,4	-	2.667,4
Veneto	14.356,6	20.859,0	41.550,2	46.142,5
Italia	14.510,4	168.856,0	159.045,8	349.716,1

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

Dividendo la spesa erogata per il numero di azioni sovvenzionate, si ottiene la spesa erogata mediamente per ogni operazione. Bolzano, Lombardia e Campania sono le regioni che in media hanno erogato aiuti più consistenti per singola operazione nell'ambito della sottomisura 4.1. La Puglia e la Calabria, con valori medi intorno ai 10 mila euro per operazione, sono invece regioni che si collocano ampiamente al di sotto della media nazionale, che è di 47 mila euro per operazione.

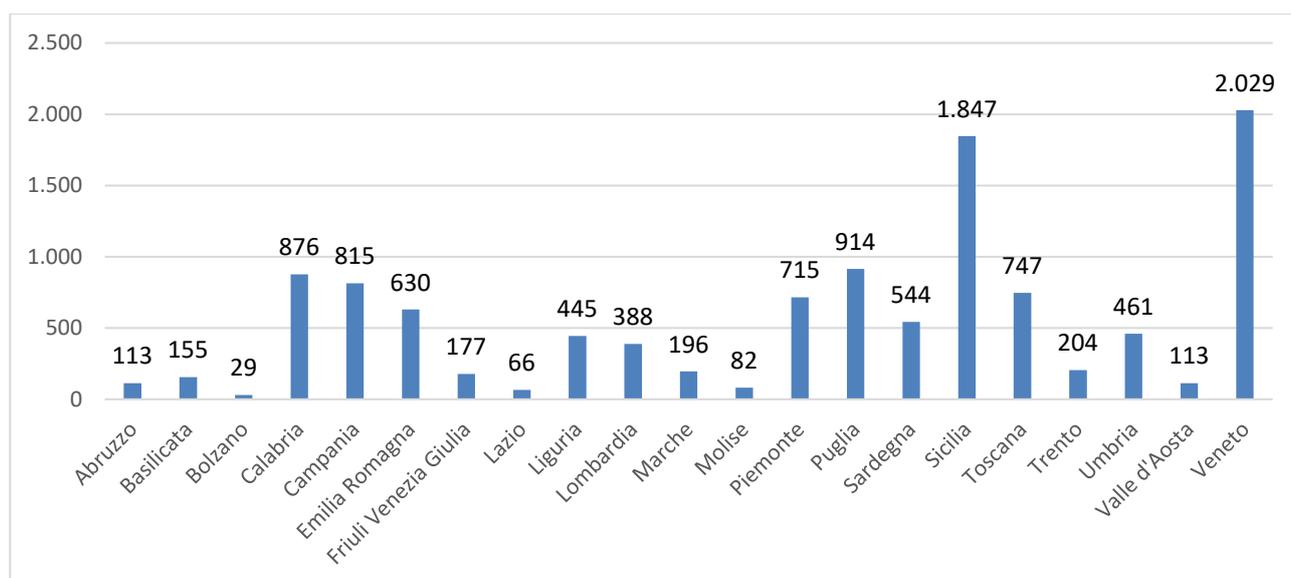
Figura 14 - Spesa erogata per operazione nell'ambito della sottomisura 4.1 (dati cumulati al 2018, in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

L'indicatore di output *O4 Numero di aziende beneficiarie del sostegno* è richiesto e disponibile solo per la sottomisura 4.1. Rappresenta, quindi, il numero di imprese che hanno fatto richiesta e hanno ottenuto un finanziamento per investire nella loro azienda agricola.

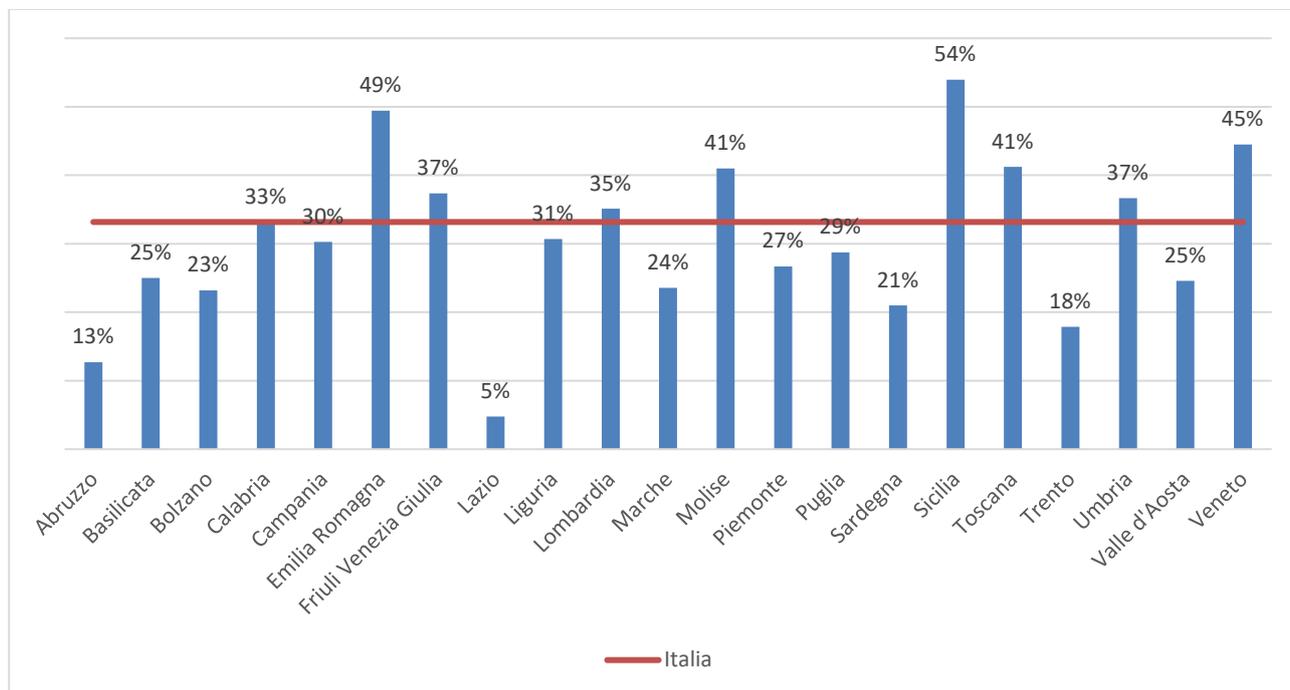
Figura 15 - Numero di beneficiari della sottomisura 4.1 (O.4)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e PSR 2014-2020, dati cumulati al 2018

Per quanto riguarda l'avanzamento in termini di numero dei beneficiari della sottomisura 4.1, Sicilia, Emilia Romagna e Veneto primeggiano con percentuali superiori al 45%, mentre Lazio e Abruzzo sono ampiamente al di sotto della media nazionale (33%).

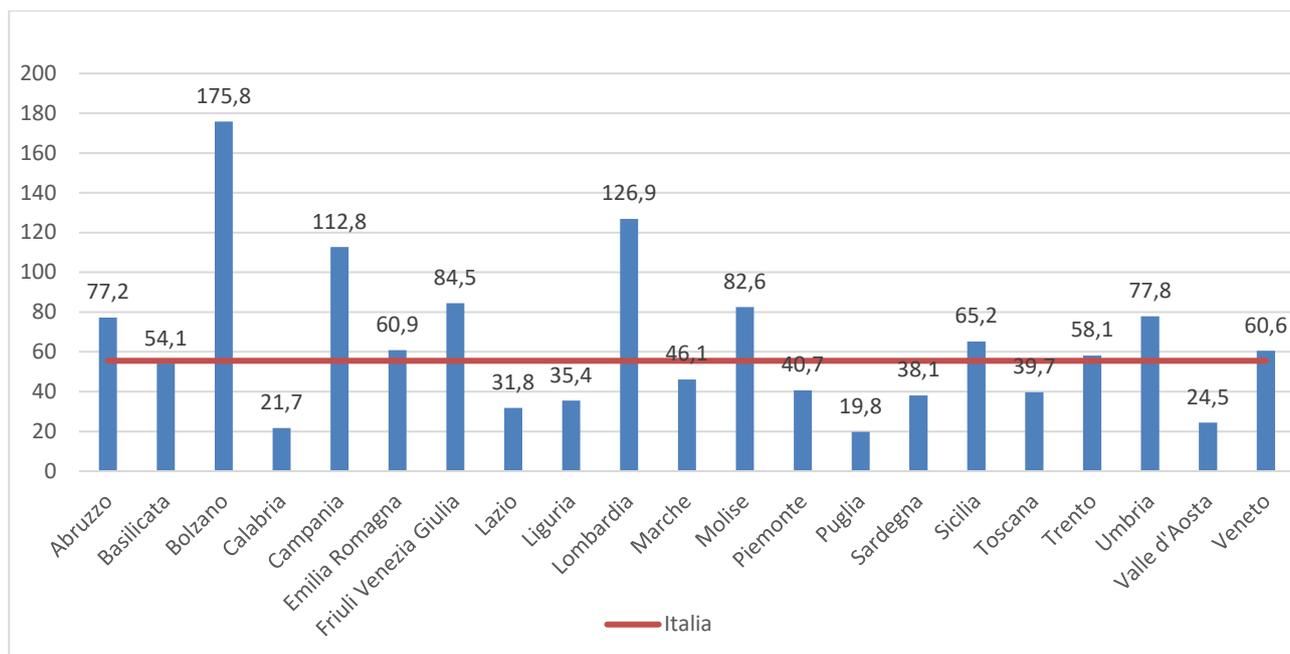
Figura 16 - Avanzamento in termini di numero di beneficiari della sottomisura 4.1 (O.4)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA e PSR 2014-2020, dati cumulati al 2018

La media nazionale della spesa erogata per beneficiario è di circa 55 mila euro. Agli estremi, Bolzano e Lombardia hanno speso più di 120 mila euro per beneficiario, mentre Puglia e Valle D'Aosta hanno erogato in media circa 20 mila euro per beneficiario.

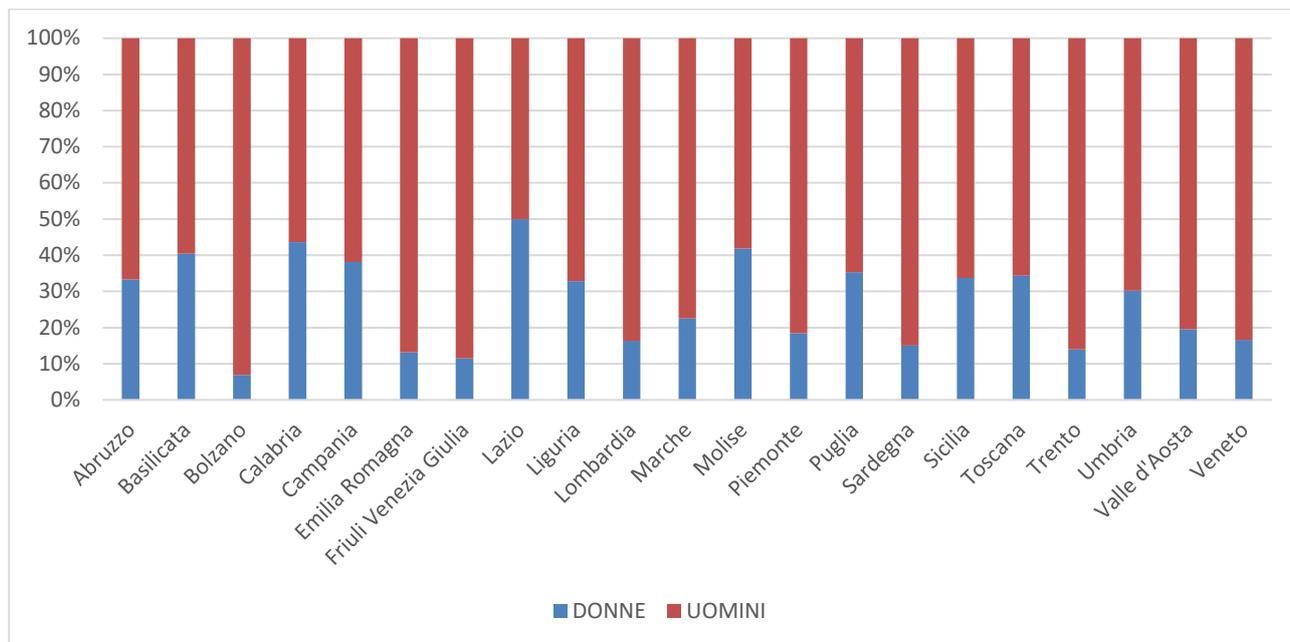
Figura 17 - Spesa erogata per beneficiario della sottomisura 4.1 (dati cumulati al 2018, in migliaia di euro) (O.1/O.4)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

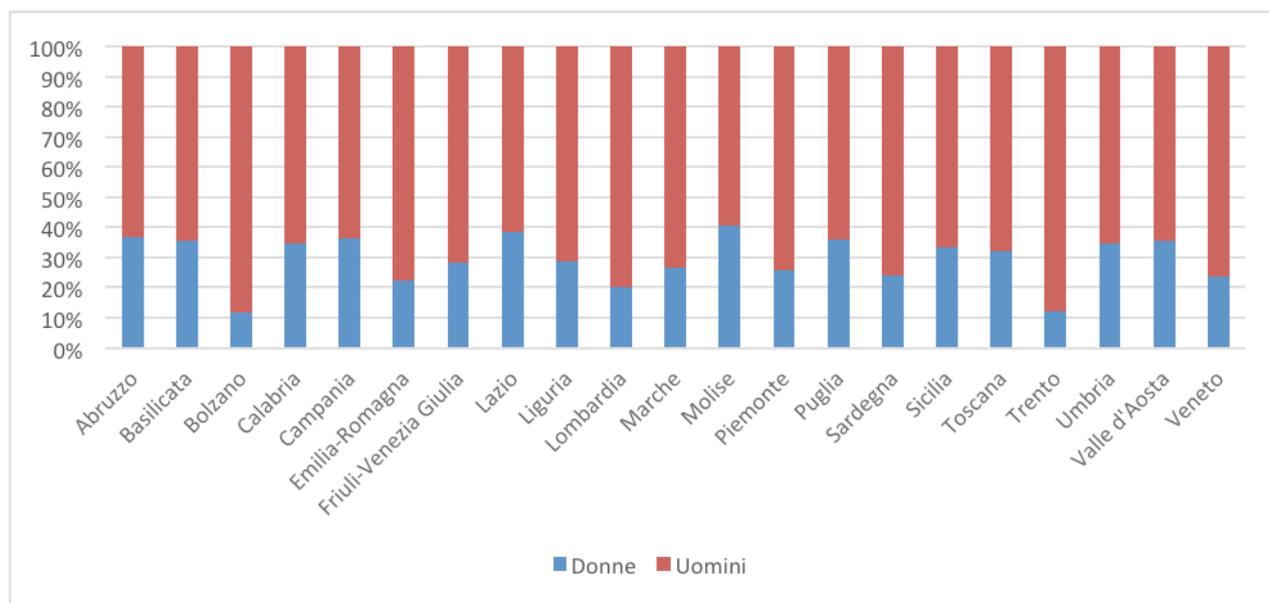
I dati contenuti nelle RAA consentono anche la disaggregazione dei beneficiari della sottomisura 4.1 per genere, età e forma giuridica. Dai dati parziali aggiornati al 2018 si evince che vi è un sostanziale divario di genere, a favore degli uomini, in quasi tutte le regioni, ad eccezione del Lazio. Il fenomeno segue comunque perfettamente la distribuzione delle aziende agricole per genere sul territorio nazionale.

Figura 18 - Distribuzione dei beneficiari della sottomisura 4.1 (O.4) per genere



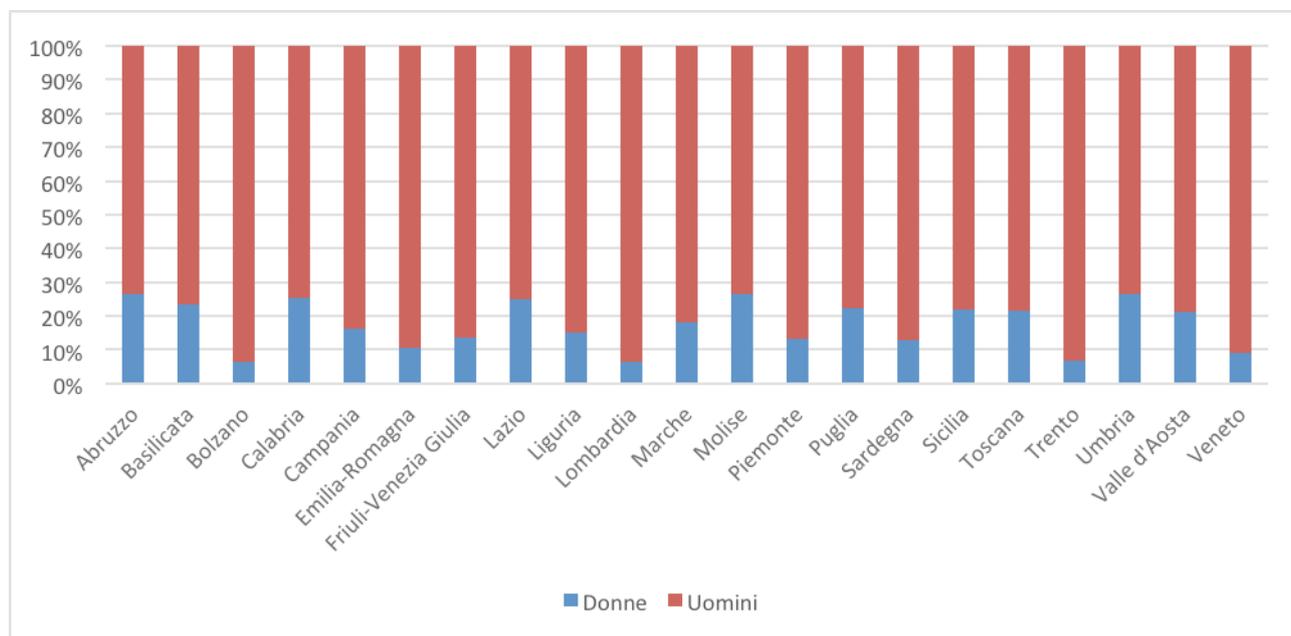
Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA 2018

Figura 19 - Distribuzione delle aziende agricole regionali per genere del capo azienda nel 2016



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

Figura 20 - Distribuzione dello standard output delle aziende agricole regionali per genere del capo azienda

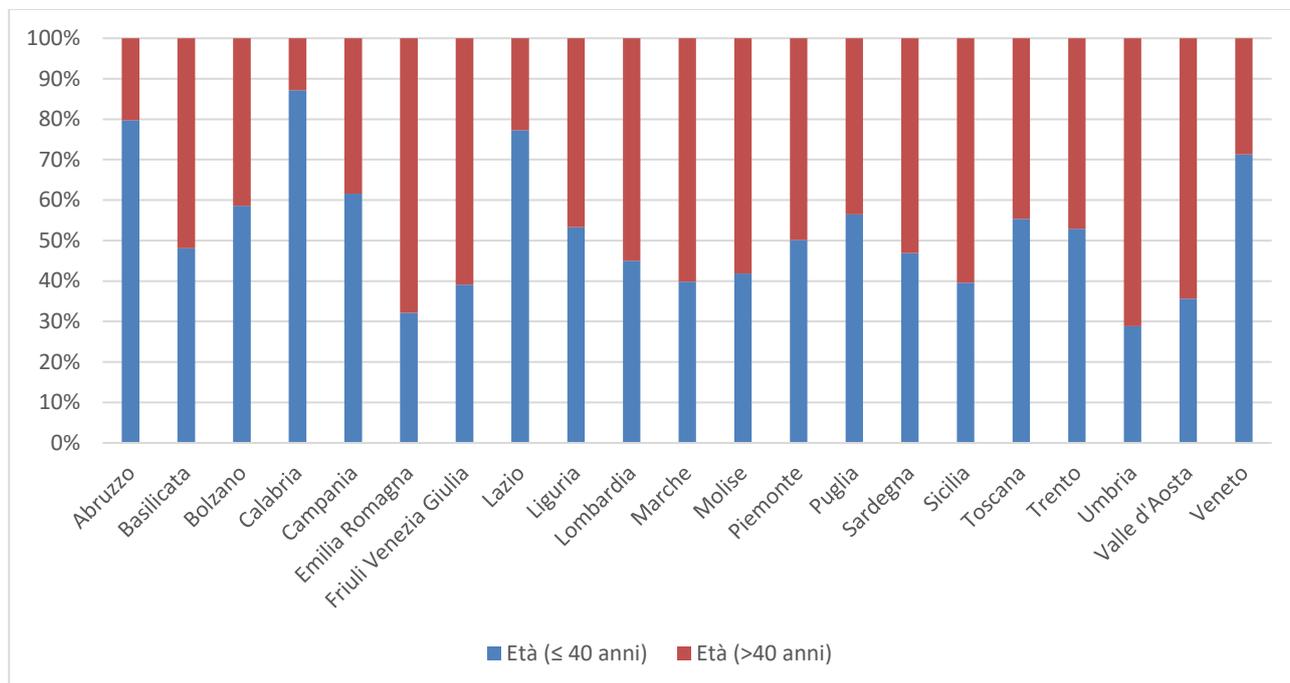


Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

In termini di età, in Abruzzo, Calabria, Lazio e Veneto oltre il 70% dei beneficiari è di età inferiore ai 40 anni; mentre per Umbria ed Emilia Romagna tale percentuale scende ad un valore intorno al 30%. L'elevata quota di giovani tra i beneficiari della sottomisura 4.1 per molte regioni deriva dall'inserimento di questa caratteristica tra i criteri di premialità dei bandi. Inoltre, la 4.1 è la sottomisura principale inserita nei bandi del pacchetto giovani sul primo insediamento (sottomisura 6.1)¹⁵.

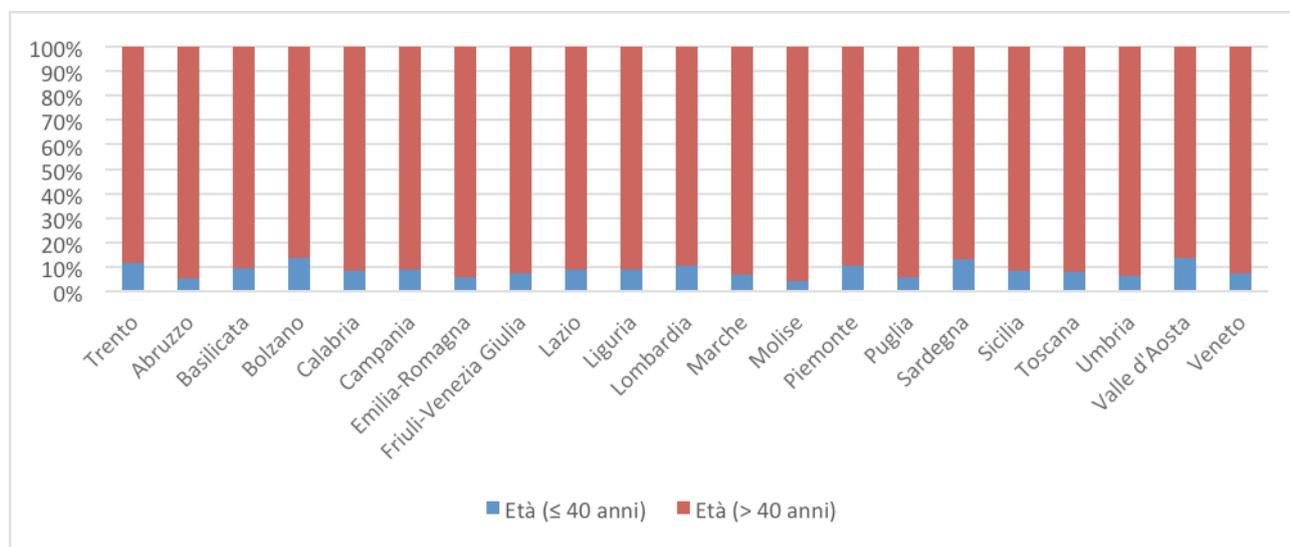
¹⁵ Si rimanda al report "Il sostegno all'imprenditoria giovanile in agricoltura nei PSR 2014-2020: Analisi della Focus Area 2B", Rete Rurale Nazionale, 2016 <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16197>

Figura 21 - Distribuzione per classe di età dei beneficiari della sottomisura 4.1



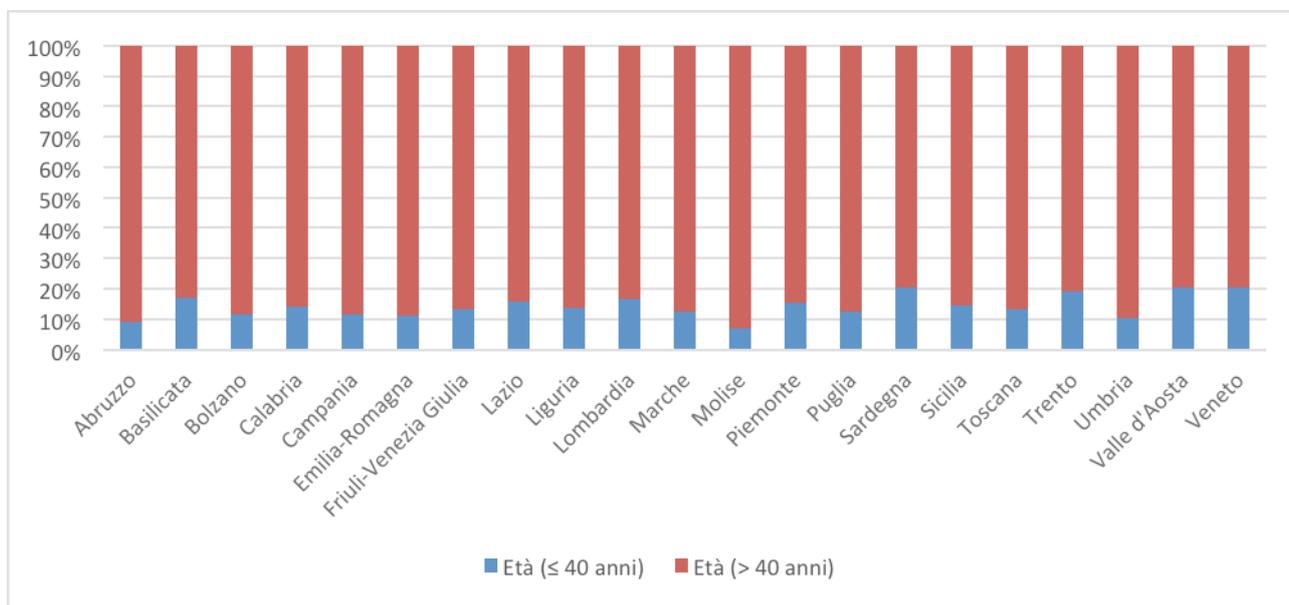
Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

Figura 22 - Distribuzione del numero di aziende agricole regionali per classe di età del capo azienda nel 2016



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

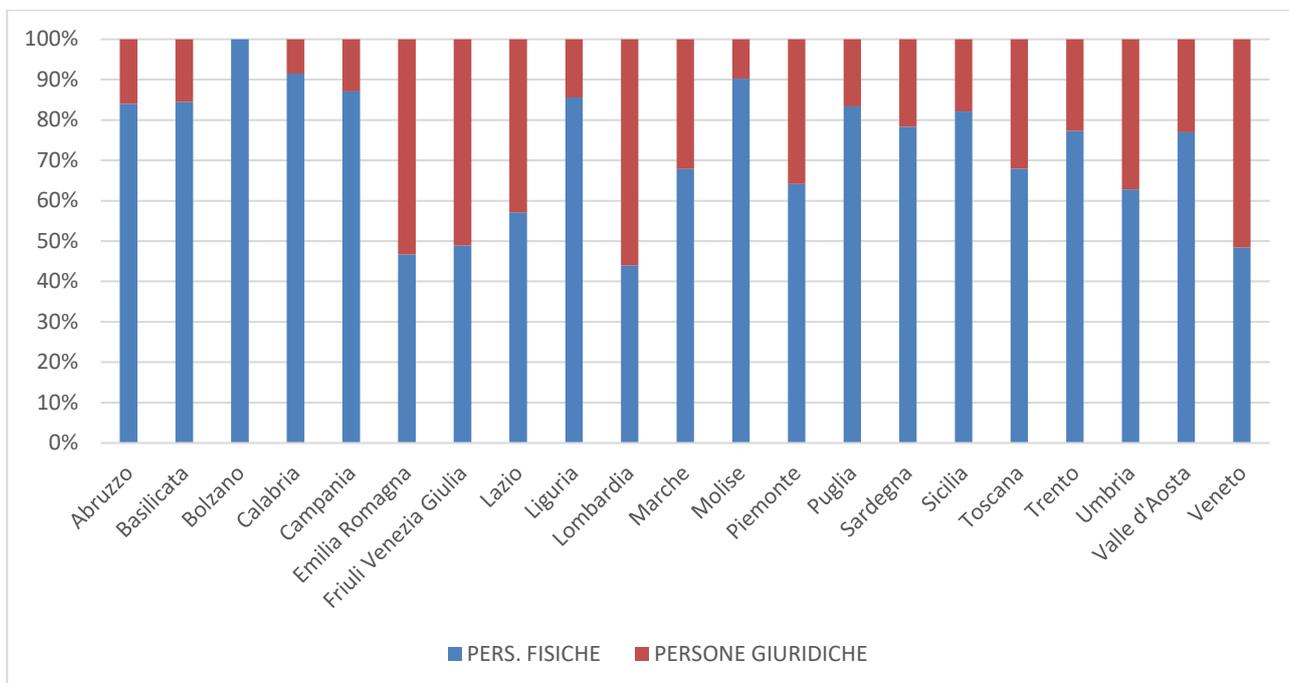
Figura 23 - Distribuzione dello Standard Output delle aziende agricole regionali per classe di età del capo azienda nel 2016



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati Eurostat, FSS 2016

I beneficiari della sottomisura 4.1 sono prevalentemente persone fisiche, con l'eccezione di Lombardia, Emilia Romagna, Friuli e Veneto, nelle quali le persone giuridiche sono in maggioranza, essendo più diffuse in queste regioni in generale imprese con forme giuridiche più complesse.

Figura 24 - Distribuzione per forma giuridica dei beneficiari della sottomisura 4.1



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

5.5. Sottomisura 4.2

La spesa complessivamente erogata nell'ambito della sottomisura 4.2 a fine 2018 ammontava a circa 261 milioni euro per un totale 1.073 operazioni finanziate.

Per la sottomisura 4.2 si presenta una situazione analoga a quella della sottomisura 4.1, con la maggioranza dei fondi erogati nel 2018. Le uniche eccezioni sono rappresentate da Puglia, Calabria e Basilicata.

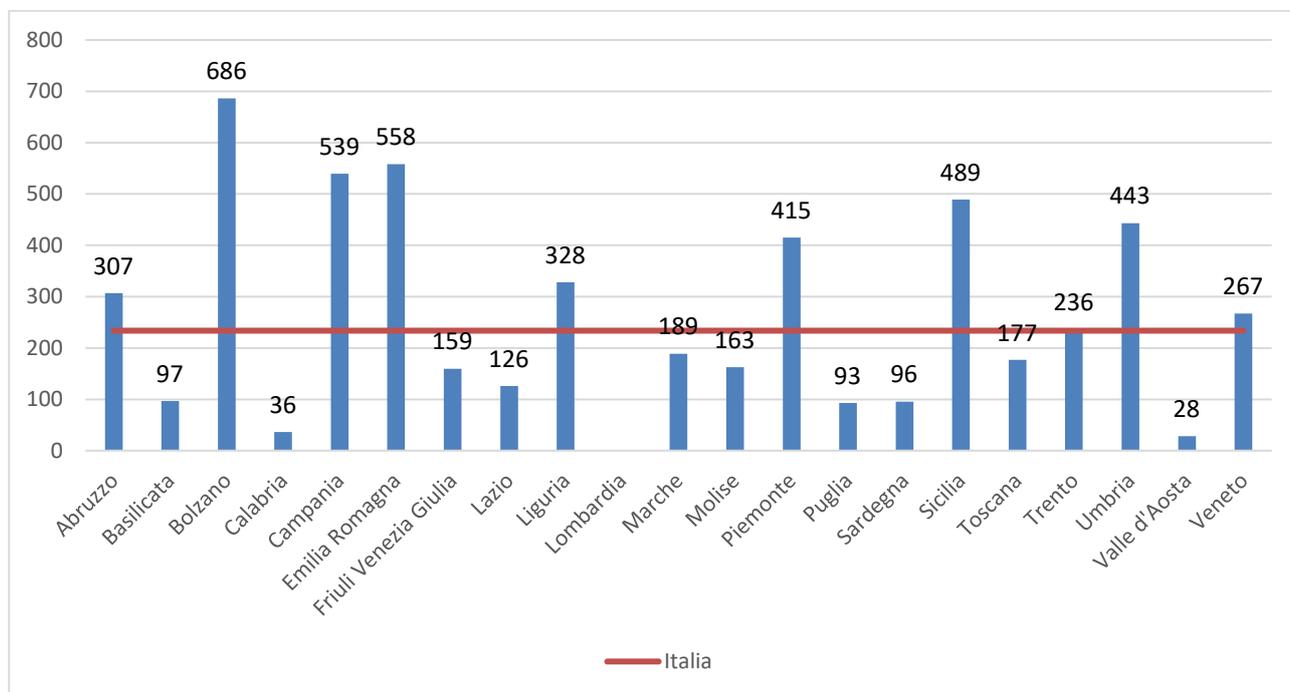
Tabella 10 - Andamento della spesa pubblica erogata (O1) per la sottomisura 4.2 (in migliaia di euro)

Regione	2015	2016	2017	2018
Abruzzo	-	-	275,0	8.930,9
Basilicata	-	1.936,2	-	-
Bolzano	-	1.449,8	3.066,2	5.094,0
Calabria	-	1.198,6	2.541,1	932,7
Campania	-	-	-	22.646,9
Emilia Romagna	-	3.871,6	2.995,5	35.015,2
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	2.870,3
Lazio	-	683,3	-	2.336,6
Liguria	-	30,0	1.212,5	8.601,5
Lombardia	-	-	-	-
Marche	-	157,5	-	1.539,7
Molise	-	487,7	1.575,1	2.167,5
Piemonte	-	294,8	-	10.907,4
Puglia	-	8.436,2	12.595,8	2.994,3
Sardegna	-	305,2	1.332,3	944,5
Sicilia	-	3.675,5	3.486,8	8.002,7
Toscana	-	1.283,8	-	5.601,5
Trento	-	-	-	2.364,5
Umbria	-	2.092,0	5.155,8	14.904,3
Valle d'Aosta	-	-	-	254,1
Veneto	-	13.895,5	20.372,6	20.232,9
Italia	-	39.797,8	54.608,8	156.341,4

Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

La spesa erogata per operazione della sottomisura 4.2 risulta significativamente più alta rispetto a quella della 4.1. La media nazionale si attesta sui 234 mila euro per operazione. Bolzano, Emilia Romagna e Campania sono ampiamente sopra la media, seguite da Sicilia, Umbria e Piemonte. La Valle D'Aosta e la Calabria presentano i valori più bassi di questo indicatore, con una spesa media al di sotto della soglia dei 40 mila euro per operazione.

Figura 25 - Spesa erogata per operazione nell'ambito della sottomisura 4.2 (O.1/O.3) dati cumulati al 2018, in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

5.6. Sottomisura 4.3

A fine 2018 la spesa complessivamente erogata nell'ambito della sottomisura 4.3 era di circa 93 milioni di euro per un totale di 798 operazioni finanziate.

La distribuzione temporale della spesa pubblica erogata per la sottomisura 4.3 non mostra nessuna tendenza chiara. Vi sono regioni che al 2018 non avevano ancora avviato alcuna operazione, come Abruzzo, Bolzano, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Valle D'Aosta.

Il valore particolarmente elevato della spesa media per operazione delle Marche è dovuto al fatto che l'intera spesa erogata è ripartita tra due sole operazioni. Tuttavia, questo rientra nella norma visto che si tratta di una sottomisura che finanzia investimenti infrastrutturali spesso notevoli in termini di risorse. Trento ed Umbria presentano valori ben al di sopra della media nazionale di 166 mila euro, mentre Calabria, Lazio e Toscana chiudono la classifica, con valori al di sotto dei 50 mila euro per operazione.

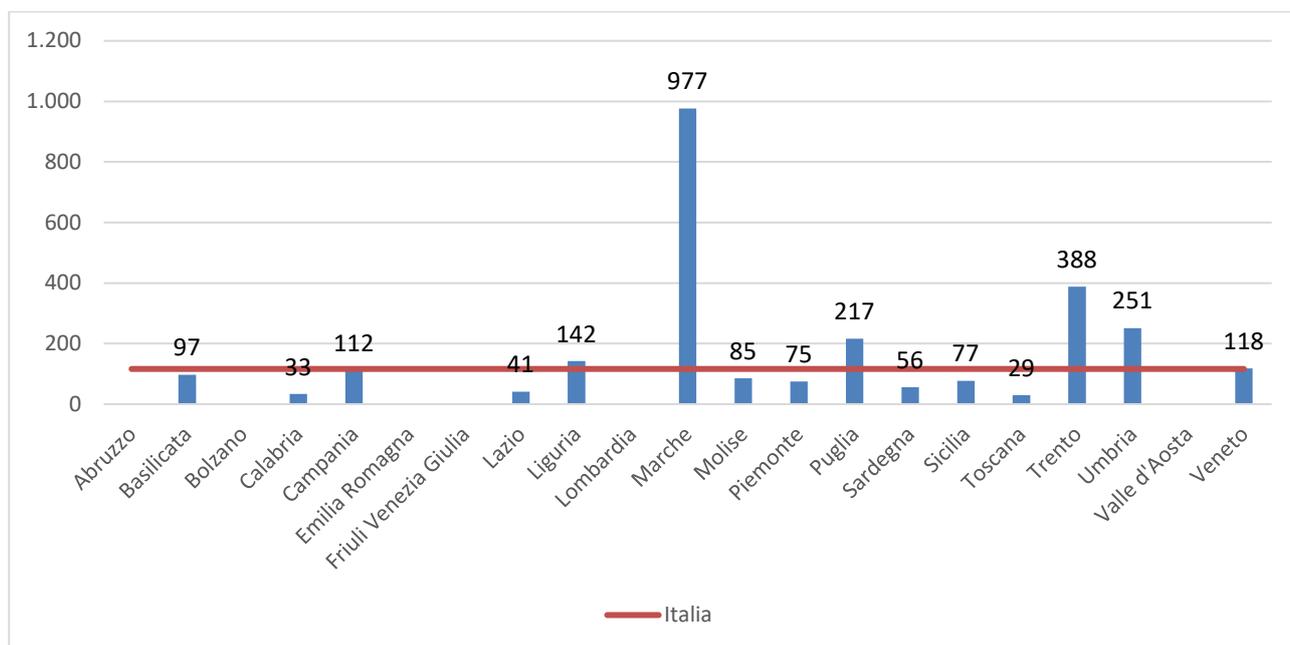
Tabella 11 - Andamento della spesa pubblica erogata per la sottomisura 4.3 (O1 - in migliaia di euro)

Regione	2015	2016	2017	2018
Abruzzo	-	-	-	-
Basilicata	-	7.054,2	1.000,2	6.185,7
Bolzano	-	-	-	-
Calabria	-	885,2	91,6	288,6
Campania	-	532,7	19.058,0	2.381,4
Emilia Romagna	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-

Lazio	-	383,6	798,8	19,7
Liguria	-	432,3	-	137,1
Lombardia	-	-	-	-
Marche	-	-	1.477,2	476,3
Molise	-	121,0	476,3	5.108,0
Piemonte	-	67,6	232,4	-
Puglia	-	1.183,5	18.284,2	5.653,5
Sardegna	-	3.795,1	2.098,0	339,1
Sicilia	-	285,4	101,4	-
Toscana	-	685,1	0,2	50,0
Trento	-	-	3.278,2	5.645,7
Umbria	-	429,6	827,6	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Veneto	-	-	116,9	2.826,0
Italia	-	15.855,4	47.841,2	29.111,0

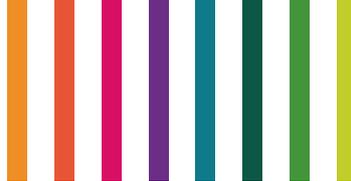
Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA

Figura 26 - Spesa erogata per operazione nell'ambito della sottomisura 4.3 (O.1/O.3 dati cumulati al 2018, in migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Ismea-RRN su dati RAA





Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

